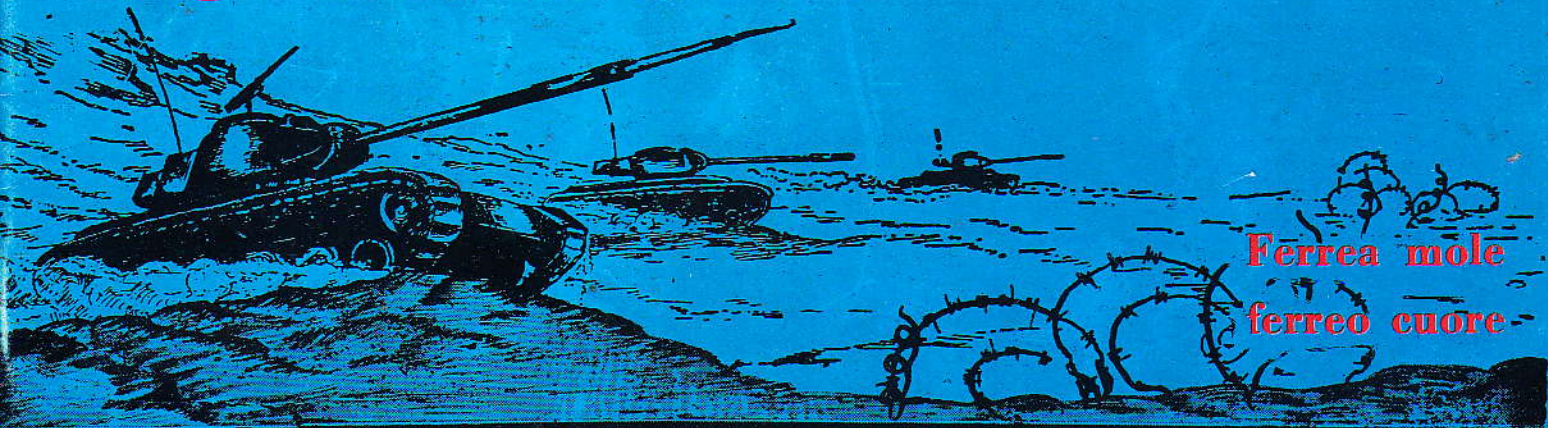


IL CARRISTA D'ITALIA



**Ferrea mole
ferreo cuore**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Mens. - Anno XXX - N. 1 (142°) GENNAIO 1988
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



**UNA TARGA
DI BRONZO
A BRESCIA
PER
I CADUTI
CARRISTI**



IL CAPO DELLO STATO A LECCE



EL ALAMEIN: ZANONE CON I CARRISTI

CONSIGLIO NAZIONALE A ROMA

Si è tenuta a Roma, nei locali del Circolo Ufficiali delle FF.AA., a Palazzo Barberini la riunione del Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Carristi.

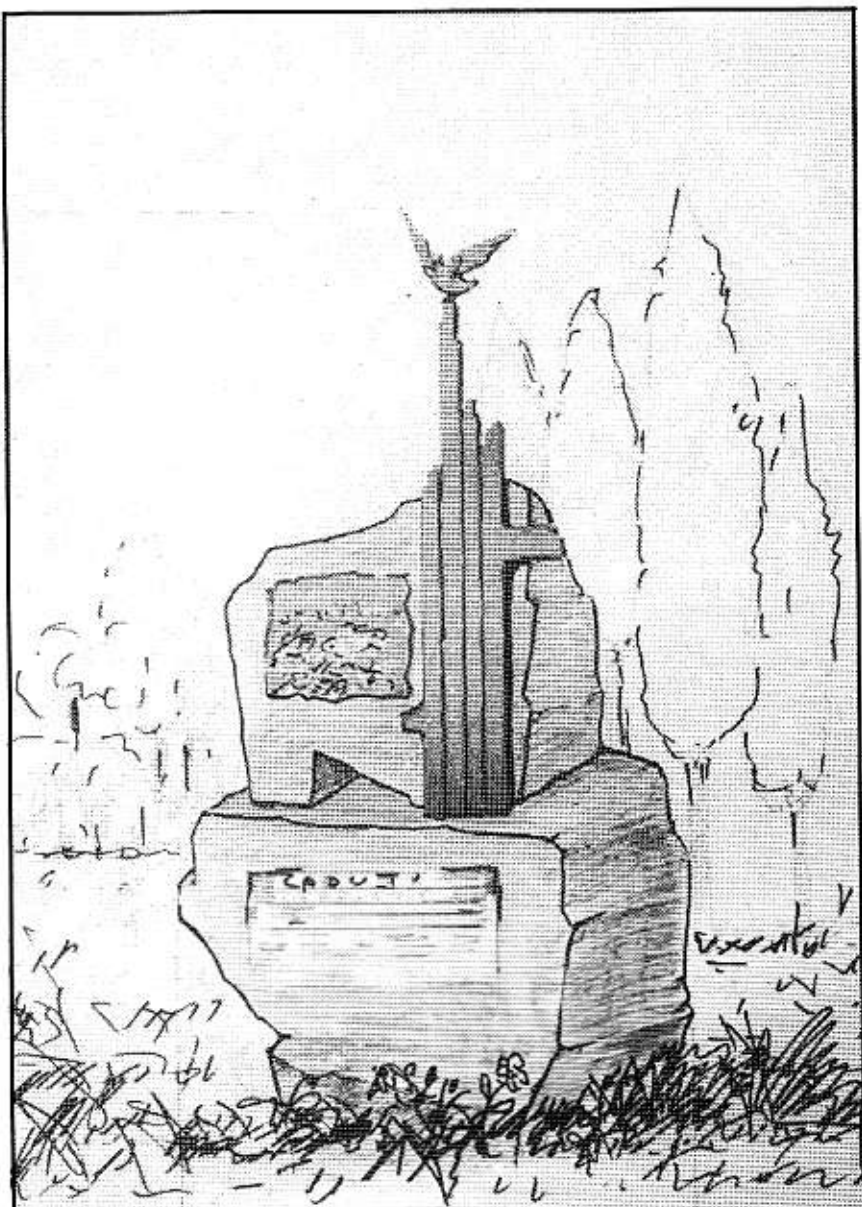
Dopo una breve allocuzione di saluto e ringraziamento ai convenuti, il Presidente del Consiglio Nazionale, Gen. Enzo Del Pozzo, nomina relatore il Gen. Antonio Montuoro, il quale prende la parola.

Prima di dare inizio alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno, richiama l'attenzione dei presenti su alcune norme contenute nello Statuto Associativo riguardanti la composizione del Consiglio nazionale e dei suoi compiti, con particolare riferimento alla nomina dei Commissari Straordinari, i quali sono necessari per coprire cariche elettive temporaneamente vacanti e chiede la convalida per la nomina effettuata dalla Presidenza Nazionale di due Commissari straordinari, quello della regione Toscana e quello della regione della Puglia e per quelle che si dovranno effettuare in un immediato futuro, come ad esempio la nomina del Commissario della Campania. L'assemblea approva all'unanimità. Intervento del Gen. Tritonj: il Commissario Straordinario dovrà impegnarsi a creare le basi per una istituzione immediata della Presidenza Regionale vacante. Risposta del Gen. Del Pozzo: nella lettera di nomina a commissario la Presidenza Nazionale preciserà gli impegni che dovrà assumersi l'incaricato. Tutte le nomine saranno poi comunicate per informazione ai presidenti regionali.

Si passa al 1° punto dell'O.d.G. (Linee programmatiche...)

Il Gen. Montuoro precisa che la Presidenza Nazionale ha sempre incoraggiato le varie attività delle Sezioni invitando i Presidenti Regionali e Provinciali a presiedere le manifestazioni che interessano i territori di competenza, limitandosi ad intervenire solo quando si prevede la presenza di alte cariche dello Stato e quando particolari circostanze lo richiedono. Ciò per limitare la presenza del Presidente Nazionale o suo delegato nelle 125 Sezioni d'Italia ove è impossibile essere contemporaneamente, dato che la maggior parte delle attività avvengono quasi sempre negli stessi periodi. In questo è necessario tenere presente anche gli impegni che spesso esistono nella capitale, ove è necessario tenere sempre stretti contatti con organi ministeriali e dello SME. I vari movimenti esterni trovano limitazione anche nelle non certo floride disponibilità di bilancio.

Viene quindi proposto di fare interessare direttamente le Presidenze regionali in accordo con le rispettive Presidenze regionali e provinciali per quanto riguarda celebrazioni di carattere locale che richiedono accordi con gli Enti militari territoriali, salvo se a queste necessitano interventi con autorità dello Stato e gerarchie alte, militari, per le quali bisognerà rispettare la normale procedura in atto. Viene ricordato che il picchetto armato può essere richiesto solo se nelle cerimonie è previsto la deposizione di corone a monumenti ai Caduti e lapidi. Viene inoltre stabilito che le ricorrenze di rievocazione vengono devolute direttamente alle Presidenze Regionali, le quali dovranno provvedere ad organizzarle.



MONUMENTO AL CARRISTA A BIELLA

Il monumento è in lavorazione e si potrebbe fare l'inaugurazione il 18 settembre 88, in occasione del raduno interregionale.

Il monumento è composto da due blocchi di granito sui quali vengono poste le due lastre in rame, una con la dedica del monumento e l'altra con una raffigurazione di carri. Dal primo blocco di granito si diparte poi una stele composta che porta alla sommità una colomba. Le dimensioni sono di cm. 140 x 320 di altezza misurata sull'ala della colomba.

È una interpretazione nuova che si discosta dai classici monumenti carristi con cingoli o carri o busti di carristi che a prima vista può lasciare perplessi ma che si ritiene di indubbio senso artistico ed interpretativo.

Interventi: Gen. Pachera: propone che gli interessamenti a livello regionale siano fatti direttamente agli Enti politici e militari locali. Gen. Liccardo: si associa alla proposta del Gen. Pachera. Gen. Simula: propone di fare un piano dei programmi, annuale a livello regionale per la disamina da parte della Presidenza Nazionale di tutti i programmi per evitare le eventuali ripetizioni o concomitanze. Gen. Del Pozzo: concorda per un programma annuale delle attività di ogni Regione e stabilisce che venga inviato alla Presidenza Nazionale entro il 1° marzo di ogni anno. Il programma dovrà prevedere le cerimonie piccole, grandi e medie. 1° Cap.no Cucchi: chiede che i contatti locali con Enti Militari vengano affiancati dalla Presidenza Nazionale; il Gen. Del Pozzo risponde che detti contatti possono essere presi anche solo localmente purché non si richieda qualcosa che deve intervenire il Ministero. T. Col. Angelini: preannuncia che il 18 ottobre 1988 a Biella sarà indetto un Congresso interregionale tra Lombardia, Piemonte, Val D'Aosta, Liguria ed Emilia, nel quale sarà inaugurato un monumento al «carrista». 1° Cap.no Cucchi: preannuncia che il 29 maggio 1988 sarà indetto un Raduno regionale per onorare il Gen. Maretti.

Si passa al 2° punto dell'O.d.G. (Tassa di iscrizione)

Continua ad essere fissata di anno in anno dalle Sezioni. La Presidenza Nazionale non riceve alcun introito da queste e assicu-

ra la propria vita amministrativa con il solo contributo del Ministero. Inoltre non riesce ad assistere materialmente alcuni soci bisognosi e le loro famiglie come vorrebbe; si prodiga però, con alcune ristrettezze, a dare dei contributi alle Sezioni più bisognose in occasione dei raduni.

Si passa al 3° punto dell'ordine del giorno (Contributi posti a disposizione...)

Il Gen. Montuoro precisa che i contributi a favore della Presidenza Nazionale da parte delle Sezioni s'intendono «volontari». Questi comunque nel corso dell'anno sono stati rarissimi quasi inesistenti. Risponde l'amministratore generale, T. Col. Allegrucci, di scarso rilievo.

Si passa al 4° punto dell'O.d.G. (celebrazioni di ricorrenze...)

Il Consiglio Nazionale dovrebbe, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, determinare la celebrazione delle ricorrenze rievocanti i fasti della Specialità. La Presidenza Nazionale è del parere che si continui ad operare secondo la prassi finora seguita, lasciando ai Presidenti Regionali, Provinciali e di Sezione la facoltà di approvare il programma annuale e di farlo pervenire annualmente alla stessa Presidenza Nazionale (un calendario nel quale sono riassunte tutte le attività che si vogliono attuare). Viene approvato all'unanimità la proposta della P.N., come già anche discussa al punto 1 precedente, e cioè:

— celebrazioni a carattere nazionale: si faranno in sede di raduni o particolari circostanze;

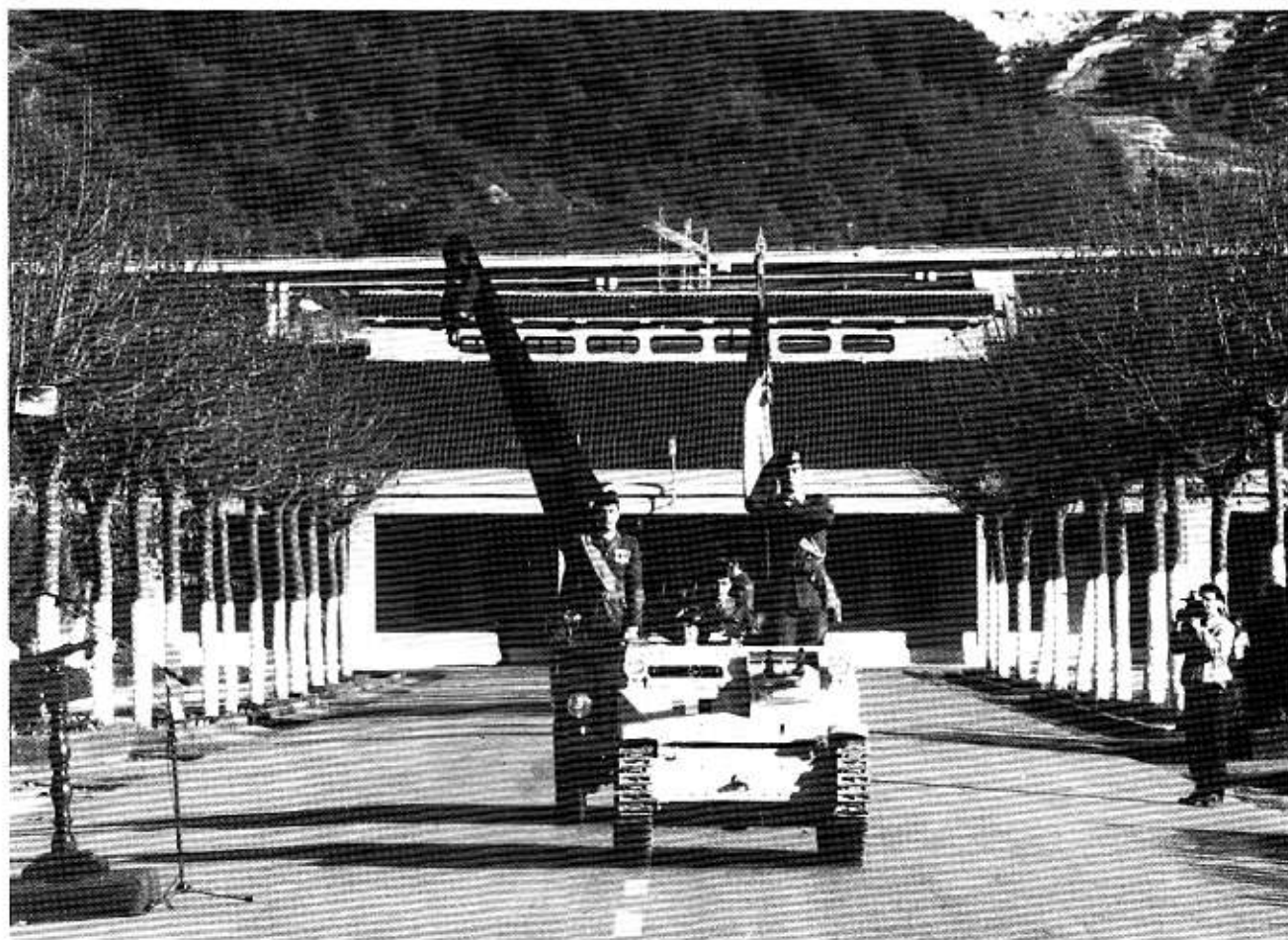
— quelle a carattere reg.le/prov.: a cura dei rispettivi presidenti;

— quella invece a carattere locale nell'ambito delle Sezioni o presso i reparti;

Per quanto concerne le cerimonie viene ricordato che le richieste di automezzi militari, consumazione di pasti in caserma, ecc. e di intervento di alti comandanti devono essere eseguite solo dalla Presidenza Nazionale e non direttamente dalle Sezioni come è avvenuto in passato. Quindi dette richieste devono, da parte delle Reg. Prov. e Sez. essere inoltrate alla Presidenza Nazionale che vaglierà l'opportunità dell'inoltro.

Si passa al 5° punto dell'O.d.G. (attività svolte...)

Il Gen. Montuoro ha fatto una lunga rassegna di tutte le attività svolte dalla Presidenza Nazionale, dalle Presidenze Regionali/Provinciali e di Sezione negli anni 1986 e 1987 focalizzando i punti più significativi, come i raduni nazionali di Roma ed Aviano, l'inaugurazione del Museo Storico dei carristi con la deposizione della lapide in memoria del T. Col. Vladimiro Nesta, il premio letterario intestato al Gen. Boschetti e altre. In complesso è stato da tutti rilevato che si è fatto molto da parte di tutti, salvo qualche Sezione del Sud che non ha dato lo stesso impulso di quelle del nord, coordinate dal Magg. Cornini, e quelle del centro, coordinate dal T. Col. Giuliani. È stato fatto rilevare che il calendario associativo che da qualche anno viene pubblicato a cura del ns giornale, diretto dal Gen. Simula, è stato



LA BANDIERA DEL 9° BTG M.O. «BUTERA» NELLA FESTA DI CORPO
(pubblicheremo la cronaca nel prossimo numero)

molto apprezzato in sede ministeriale e ha avuto il premio nazionale fra tutte le Associazioni.

Si passa al 6° punto dell'O.d.G. (programmi futuri)

Immagine carrista El Alamein

Il gen. Montuoro fa presente che una rappresentanza carrista si è recata ad El Alamein nell'ottobre scorso, in occasione delle manifestazioni della ricorrenza del 45° anniversario della gloriosa battaglia; detta rappresentanza formata dal Gen. Montuoro per l'Anci e dal T. Col. Giuliani per la Confederazione degli Alleati della Riserva, ha rilevato che nell'atrio dell'ingresso al Mausoleo Sacrario nel monumento al carrista, costituito da un basamento con sopra una torretta di un carro M13/40 come si rileva dalle fotografie del tempo, erano stati tolti: la targa commemorativa e il busto del carrista del deserto. Da indagini in loco è stato impossibile reperire targa e busto. Ciò è stato rilevato anche dal Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C. d'A. Viesti, anche egli presente alla manifestazione. L'associazione Nazionale carristi ha l'intenzione il prossimo anno il 1° ottobre (intervento del T. Col. Giuliani che propone il 23 ottobre, data di inizio dell'ultima battaglia ove si sacrificarono le divisioni corazzate Ariete e Littorio) di fare un viaggio ad El Alamein, per un limitato numero di carristi per depositare una nuova targa. Tutti i convenuti approvano all'unanimità dichiarandosi disposti ad inviare un proprio rappresentante secondo le indicazioni che darà la presidenza nazionale in merito.

Interventi

1° Cap. no Cucchi: propone di fare tornare il Mausoleo carrista come era prima. (detta proposta viene accettata dall'Assemblea).

T. Col. Giuliani: propone che il Ten. Leo, essendo di Lecce, prenda contatti con il T. Col. Paolo Caccia Dominioni (progettista e costruttore del Mausoleo italiano di

El Alamein), che abita in zona, per avere i disegni del progetto iniziale del Monumento carrista in questione. L'assemblea approva e prega il Ten. Leo di dare la documentazione che potrà reperire al T. Col. Giuliani, già incaricato dalla Presidenza Nazionale di studiare un progetto di ricostruzione. Il Ten. Leo accetta.

Gen. C. d'A. Del Pozzo: Propone all'Assemblea di fare due preventivi di spesa per il viaggio in El Alamein: uno con contributo del Ministero e uno a complete spese degli interessati. Ciò allo scopo di potere prendere poi una eventuale decisione di inviare in Egitto un congruo numero di carristi. L'Assemblea accetta all'unanimità.

Ricerca di provvedimenti per co ndurre una attività promozionale per nuove leve

Il Gen. Montuoro fa presente che per la continuità dell'Associazione è opportuno studiare nuovi sistemi per fare affluire nuove leve nei quadri dell'organizzazione e conseguentemente nuovi soci. Il Gen. Del Pozzo prende la parola e suggerisce che l'Anci potrebbe fare dei corsi ai giovani carristi di lingue straniere o di informatica per invitarli ad iscriversi; ciò potrebbe avvenire con sorteggio fra i giovani che hanno lasciato da poco il servizio e frequentano le sedi del Sodalizio. Prende la parola il T. col. Allegrucci che propone di estrarre a sorte fra i carristi congedati a livello locale alcuni premi (es. coppe) allo scopo di invitarli ad iscriversi alle varie Sezioni.

Proposte per raduno nazionale del 1989

Il Gen. Montuoro dice: nel prossimo anno non verranno fatti Raduni Nazionali, se qualche Presidente Regionale con i membri della sua giurisdizione desidera candidarsi per un raduno nel 1989 lo faccia presente. Sia chiaro che l'organizzazione e la condotta del raduno saranno a cura delle locali forze associative con l'aiuto esterno della Presidenza Nazionale.

I componenti il Consiglio non si esprimono in merito, riservandosi di fare eventuale proposte nel corso dell'anno 1988, sentito anche il parere delle Sezioni Anci di competenza.

Si passa al 7° punto dell'O.d.G. (rapporti di relazione)

Prende la parola il Gen. Simula, che illustra brevemente la corrispondenza intercorsa con alcune Sezioni in occasione di raduni e delle relative attività giornalistiche, con particolare riferimento al numero unico del sessantennale della Specialità, che ha avuto molto successo. Precisa che ciò che non è stato scritto, come lamentato da qualcuno, sul numero unico, è dovuto al fatto che le Sezioni interessate non hanno dato la loro collaborazione in merito alla esposizione della storia delle loro attività e radici, più volte richiesta a mezzo stampa. Comunque il giornale è a disposizione di tutti e farà sempre in modo di dare quelle informazioni che tutti vogliono e che molti sanno apprezzare. Il Gen. Montuoro, nella sua qualità di relatore, visto esaurita ogni argomentazione dell'ordine del giorno pone fine alla sua relazione.

8° punto dell'O.d.G. (eventuali e varie)

Non essendoci altre argomentazioni da trattare, il Presidente Nazionale, Generale Del Pozzo, prende la parola e trae le conclusioni positive dei lavori del Consiglio e ringrazia tutti per le attività svolte negli ultimi due anni, che hanno meritato giudizi lusinghieri da parte delle autorità militari e delle altre associazioni. Si rammarica però per il comportamento poco riguardoso verso la presidenza nazionale da parte di qualcuno in occasione dell'ultimo Raduno di Aviano. Al riguardo, il Presidente richiama l'opportunità che nei rapporti di relazione, epistolari in particolare, non ci si discosti da quello stile di cordialità e correttezza che abbiamo sempre tenuto. Alle ore 13,15 la riunione del Consiglio nazionale dell'11 dicembre 1987 ha fine.



Modellini capolavoro di Parlani (Pres. Anci di Torino) : a sinistra il carro 3000, a destra l'M 113 adattato ad osservatorio mobile

LA PAGINA DEL 22° «PICCININI»

LE DRAPPELLE DALMATE AL BATTAGLIONE

In una meravigliosa, tiepida giornata di novembre, in un'atmosfera carica di suggestione, di emozione e di commozione, l'Associazione della Dalmazia di Storia Patria, ha donato al 22° Battaglione Carri «M.O. Piccinini» le drappelle dalmate, con le tre caratteristiche teste linguate dei leoni di Dalmazia (li ritroveremo in compagnia del leone alato di S. Marco nello stemma del 22° Battaglione Carri). La cerimonia ha avuto luogo nel piazzale della Caserma di fronte all'intero Battaglione schierato. Il Comandante Ten. Col. Ratti, ha esordito, con queste parole: «Oggi per il Battaglione è un giorno esaltante per l'alto significato morale che l'odierna cerimonia racchiude. La consegna delle drappelle vuole significare l'intesa spirituale che unisce il 22° Battaglione Carri alla Dalmazia. In qualità di Comandante, dichiaro che il Battaglione è onorato di riceverle».

Il Generale Sampieri, comandante la Brigata Meccanizzata «Gorizia», nel suo successivo intervento ha così affermato: «È un grande senso di riconoscimento che riceviamo questo segno di uno storico gemellaggio di cui andiamo fieri».

Le insegne sono state poi consegnate ai quattro trombettieri (uno per Compagnia) dalle Madrine: Anita Vukasina Suttora (sorella della Medaglia d'oro Vukasina), Italia Paganello Stepi, Ines Mazzoni, Laura Fasano Inchiastri.

Con soci dell'Associazione dalmata, giunti da diverse regioni italiane, erano presenti: il Vicesindaco del libero Comune di Zara in esilio Franco Luxardo, il consigliere Sereno De Toni, l'avvocato Oddone Talpo, il generale di divisione aerea in quiescenza Simone Marson. Assente per motivi professionali,



L'ex Sindaco del libero Comune di Zara in esilio; Ottavio Missoni.

Numerose le autorità e le Associazioni combattentistiche e d'Arma di S. Vito al Tagliamento schierate con il 22° Battaglione Carri. La cerimonia si è conclusa con l'intervento del Presidente dell'Associazione Dalmata Ing. Silvano Catalini che si è così espresso: «È un grande momento per noi, questo commovente atto a ricordo dei padri e delle memorabili gesta eroiche di questo Reparto legatosi perennemente alle genti della Dalmazia con il suo intervento nella primavera del 1941 entrando a Knin, a Spalato per congiungersi poi a Ragusa, con i carri della Divisione Centauro provenienti dall'Albania».

Terminata la cerimonia, è seguito un brindisi al Circolo Ufficiali e il pranzo di corpo presso il refettorio del Battaglione, al quale hanno partecipato il Generale Sampieri, il Comandante Ratti, il vicecomandante Magg. Marinelli, gli Ufficiali e Sottufficiali e i carristi del 22° con molti familiari, gli ospiti dalmati e le autorità. Durante il pranzo l'avv. Talpo dell'Ass. Dalmate, ha voluto siglare l'entusiasmo di questa giornata con un suo toccante intervento, rivolto in particolare ai giovani Carristi del Battaglione. La giornata è poi terminata con un visita ai locali della Caserma e con lo scambio dei foulards dalmati con il foulard carrista.

M.M.A. Pier Giorgio Manucci

RATTI NUOVO COMANDANTE

Il Ten. Col. Roberto Ratti ha assunto il comando del 22° Battaglione Carri «M.O. Piccinini». Lo scambio delle consegne con il Ten. Col. Giustino Crivellaro, è avvenuto il 28 novembre scorso nel corso di una solenne cerimonia svoltasi sul piazzale della Caserma Fratelli Dall'Armi, davanti al Battaglione schierato in armi e alla presenza del Vice Comandante della Brigata Meccanizzata «Gorizia»: Col. Angelo Lunardo.

Vibrava ancora nell'aria e fra i molti presenti, il ricordo doloroso di un anno fa, quando il Ten. Col. Crivellaro aveva assunto il comando pochi giorni dopo la tragica scomparsa del Ten. Col. Wladimiro Nesta.

Non poteva essere altrimenti. Ma, come ha poi detto in altra sede il neo Comandante Ratti, ogni ferita, sia pure la più profonda, ha bisogno di essere suturata e rimarginata, perché anche con l'angoscia nel cuore, occorre comunque guardare avanti e progredire per non lasciarsi sopraffare e soffocare da eventi così dolorosi. Vi è stato poi lo scambio della Bandiera di guerra del Battaglione, fra i due Comandanti in un'atmosfera commovente e suggestiva.



Molte le autorità presenti: civili, militari, religiose e le associazioni Combattentistiche e d'Arma. La fanfara della Brigata Meccanizzata «Gorizia» ha siglato i momenti più importanti con le toccanti note delle marce tradizionali e degli inni patriottici. Fra i

molte ospiti d'onore, il Sindaco di S. Vito al Tagliamento Luciano Del Frè, e numerosi Ufficiali e Sottufficiali in servizio e in congedo di vari reparti, fra cui i Ten. Col. Remo Casucci già Vicecomandante del 22° Battaglione Carri.

CERIMONIA AD EL ALAMEIN 45 ANNI DOPO

Ricordata la storica battaglia dell'autunno 1942

La cerimonia commemorativa del 45° anniversario della storica battaglia del 23 ottobre 1942 si è svolta nel Mausoleo Sacro di El Alamein ove riposano 4800 soldati italiani (altri 38.000 non sono stati restituiti dal deserto e dal mare).

Presenti il Ministro della Difesa, On. Zanone, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Gen. Bisogniero, i Capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Aeronautica, il Sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. carrista Antonio Viesti, autorità militari e civili, l'ambasciatore italiano al Cairo, Dr. Giovanni Magliuolo, il Console generale d'Italia in Alessandria, consigliere Antonio Cavaterra, l'addetto militare in Egitto, Col. Giuseppe Cucchi, i rappresentanti delle Associazioni d'Arma e combattentistiche, tra i quali i Vice Presidente Nazionale dell'A.N.C.I., Gen. Antonio Montuoro e il Presidente della Regione Lazio dell'A.N.C.I., T. Col. Franco Giuliani.

Il villaggio di El Alamein, novanta chilometri da Alessandria, è rimasto lo stesso dopo 45 anni. Quattro casupole di pietra intorno alla piccola stazione della ferrovia Alessandria - Marsa Matruh, su una lieve collina prospiciente la costa.

Nonostante la grande inferiorità italiani e tedeschi resistettero otto giorni, con un eroismo che sorprese l'avversario.

Molti morirono e sparirono nel deserto, mescolati alla sabbia, alle pietre e ai cespugli; i pochi rimasti furono seppelliti in cimiteri di fortuna che la pioggia poi sconvolse.

A recuperare il possibile ci pensò dopo la guerra il T. Col. Paolo Caccia Dominioni (oggi novantunenne) che ad El Alamein aveva comandato il 31° battaglione guastatori e il deserto lo conosceva bene.

Caccia Dominioni in 12 anni recuperò e ricompose salme, progettò e costruì, con l'aiuto del governo italiano, il Mausoleo Sacro che si innalza sul mare nei pressi di Quota 33, ove fu compiuta l'ultima disperata resistenza delle Divisioni Ariete e Littorio.

Il 24 ottobre 1987 sul piazzale esterno del Mausoleo italiano è stato celebrato il 45° anniversario della gloriosa battaglia ove, oltre alle più alte autorità militari e civili, c'erano gli italiani residenti in Egitto con i loro bambini che sventolavano bandierine tricolori.

Il vescovo di Alessandria, Egidio Samperi, ha detto la Messa pregando dall'altare accanto alle lapidi dei caduti.

Il vento rovente del deserto che spirò nell'autunno del '42 a El Alamein è trascorso, fa parte della storia.

F. Giuliani



El Alamein 24 ottobre 1987. Il Gen. C. d'A. carrista Antonio Viesti, il gen. paracadutista Milani e il T. Col. carrista Franco Giuliani alla cerimonia commemorativa del 45° anniversario della storica battaglia d'Egitto.



El Alamein. Il Gen. carrista Antonio Montuoro e il T. Col. carrista Franco Giuliani alla cerimonia del 45° anniversario della storica battaglia dell'autunno 1942.



Cerimonia che si è svolta il 1° Novembre 1987 presso il Sacro di Redipuglia presenti il Cav. Uff. Mannocchi, il carr. Merlin (al-

fieri del medagliere e Presidente della sezione di Monselice) ed il Cap.no Giancarlo Bertola.

FIOCO AZZURRO A FOSSANO (CUNEO)

La Sezione di Fossano esprime al proprio Socio Serg. Magg. Carrista GUERCI RENATO, da sempre suo prezioso porta Labaro, le più affettuose congratulazioni per la recente... nomina a «Nonno Carrista» in seguito alla nascita di un bellissimo nipotino di nome Francesco. Porge inoltre ai genitori, Bianca e Sebastiano, i più fervidi Auguri di tanta felicità e di una lunga serie di altri... piccoli carristi.

FIOCOROSA A SERIATE

La casa del nostro Carrista Giovanni Gennini è stata allietata dalla nascita di una bella e graziosa bambina a cui è stato imposto il nome di Marella.

Al caro amico Gena e ai genitori della piccola, vadano gli auguri degli amici della Sezione dei Carristi Seriatesi.

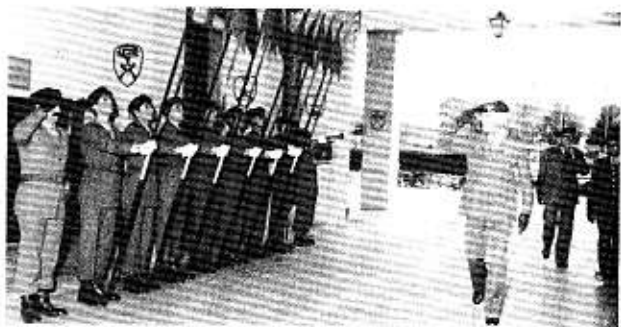
... E NOZZE D'ORO

Il consiglio e il Presidente della Sezione di Seriate inviano i più sentiti Auguri di Felicitazioni al Cap.le Carrista Giulio Rebizzani e alla Gentile Signora Boroni Cristina.

LA SCUOLA DI CASERTA

IL GEN. DE VITA IN VISITA DI CONMIATO ALLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

Destinato ad altro importante incarico, il Gen. C.A. Carrista Francesco De Vita, Comandante la Regione Militare Meridionale, ha effettuato una visita di commiato alla Scuola Truppe Corazzate. Ricevuto dal Comandante dell'Istituto, Gen. Gustavo Ternullo, l'illustre ospite, dopo aver reso omaggio alla Bandiera, si è intrattenuto brevemente con i Quadri, ai quali ha rivolto espressioni di vivo apprezzamento per l'attività addestrativa da essi svolta quotidianamente, per la formazione dei corazzati del nostro Esercito. Nell'accomiarsi, il Gen. De Vita ha formulato alla Scuola ed al personale tutto, i voti augurali di sempre maggiori fortune e per il conseguimento di ulteriori prestigiosi traguardi.



L'AMMIRAGLIO BUSEY A CASERTA

Nel corso di un'ispezione allo schieramento di mezzi delle trasmissioni utilizzati nell'ambito dell'esercitazione «Able Archer 87» dislocati nell'area di addestramento «El Alamein» della Scuola Truppe Corazzate, l'Ammiraglio Busey, Comandante in Capo delle Forze Alleate del Sud Europa, ha visitato la caserma Ferrari Orsi. L'alto Ufficiale è stato ricevuto dal Comandante della Scuola Truppe Corazzate, Gen. Gustavo Ternullo, il quale dopo un breve indirizzo di saluto, ha illustrato: scopi e finalità dell'Istituto, oltre che in campo didattico e operativo, anche nel settore degli interventi in caso di pubbliche calamità. È seguita la visita alle sezioni didattiche e al simulatore di pilotaggio, ove l'illustre Ospite ha mostrato particolare interesse per i sofisticati impianti che oltre a consentire un incremento dell'addestramento al pilotaggio dei mezzi corazzati, riducono sensibilmente i costi di esercizio. Nell'accomiarsi, l'Ammiraglio Busey ha rivolto al Comandante della Scuola parole di vivo apprezzamento per il moderno ed efficiente complesso didattico e per l'elevato livello addestrativo e formale messo in evidenza da tutto il personale.

GIURAMENTO ALLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

Folla delle grandi occasioni, nonostante l'inclemenza del tempo, alla Scuola Truppe Corazzate per il giuramento degli allievi ufficiali di complemento del 129° corso e degli allievi capicarro del 7° e 8° scaglione 1987. Si è entrati nel vivo della cerimonia, allorché il Gen. Ternullo, Comandante della Scuola chiamata a sé la bandiera e dopo aver letto il messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha rivolto ai militari semplici e significative parole per sottolineare l'atto solenne che essi stavano per sottoscrivere ed ha ricordato che, la nostra Costituzione, pur ripudiando la guerra, afferma nel contempo, che la difesa della Patria è sacro dovere di ogni cittadino. «Difesa che può essere raggiunta anche senza atti dichiarati — ha sottolineato il Gen. Ternullo — ma con la semplice presenza militare». Ed ha ricordato l'impegno dei nostri marinati nel Golfo Persico, che stanno operando in quelle acque insidiose propri in virtù del pegno d'onore sottoscritto all'atto del giuramento. Ha letto quindi la formula del giuramento a cui ha fatto eco il «Lo giuro» dei militari, sottolineato dalle raffiche a salve di armi automatiche e dagli ap-



plausi di tutto il numerosissimo pubblico presente. L'evoluzione in ordine chiuso di una compagnia di allievi ufficiali e l'impeccabile sfilata dei reparti ha concluso la cerimonia.

GLI UFFICIALI DELLA SCUOLA DI GUERRA IN VISITA ALLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

Gli ufficiali frequentatori del 112° corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia, hanno effettuato una visita addestrativa di due giorni alla Scuola Truppe Corazzate. Gli ospiti, tra i quali molti ufficiali stranieri, sono stati ricevuti dal Gen. Ternullo che, dopo un breve indirizzo di saluto, ha illustrato compiti e attività dell'Istituto. È seguita un'interessante conferenza sul tema «Prospettive e sviluppi futuri dei mezzi corazzati», che ha polarizzato l'attenzione dell'uditorio, per l'attualità dell'argomento. La giornata si è conclusa con la visita alle infrastrutture

della caserma, alle aule didattiche e al simulatore di pilotaggio, vero fiore all'occhiello della Scuola. Il giorno successivo ha portato i visitatori nel comprensorio di Persano, ove hanno assistito ad un'esercitazione di complesso minore corazzato nell'azione di frenaggio, in cui è stato messo in risalto l'alto grado di addestramento raggiunto dagli allievi ufficiali di complemento del 129° corso. Nel contesto dell'intenso programma, non è mancata l'integrazione turistico-culturale e ammirato interesse ha suscitato la visita al Borgo Medioevale di Caserta Vecchia. Prima di ripartire, tutti gli ufficiali e i loro accompagnatori hanno avuto parole di vivo apprezzamento per quanto viene attuato dalla Scuola Truppe Corazzate in materia di formazione e specializzazione dei moderni corazzati del nostro Esercito.

FUCINA DEI CORAZZATI

CELEBRATA A CASERTA LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

La Giornata delle Forze Armate è stata celebrata a Caserta con significative cerimonie, con la partecipazione di larga parte della popolazione. Corone sono state deposte al Monumento ai Caduti, dalle massime Autorità civili e militari della città. Il tradizionale e cordiale incontro tra cittadinanza e militari, da lunga data uniti da vincoli di stima e simpatia, è avvenuto nel campo di addestramento «El Alamein» della Scuola Truppe Corazzate che, in collaborazione con altri Enti Militari della Provincia, ha allestito una mostra di mezzi e materiale in dotazione alle nostre Forze Armate, che ha registrato un notevole afflusso di visitatori, tra i quali moltissimi giovani, che hanno mostrato vivo interesse per la rassegna. Momenti di viva commozione si sono avuti nel corso della visita ai degenti presso l'Ospedale Militare, ai quali il sindaco ha offerto un dono a nome dell'Amministrazione comunale e ha rivolto loro parole di conforto e di augurio.



FESTA DELL'ARMA DI CAVALLERIA

Nel ricordo del 70° anniversario del fatto d'arme di Pozzuolo del Friuli, l'Arma di Cavalleria ha celebrato la sua festa. La ricorrenza è stata sottolineata alla Scuola Truppe Corazzate con un'austera cerimonia alla quale hanno partecipato gli Ufficiali, i Sottufficiali e i reparti schierati in armi. Significativa la presenza dei veterani dell'Arma di Cavalleria e quella degli allievi dell'Accademia Militare di Modena, a Caserta per l'annuale campagna tattica, quasi a simboleggiare l'ideale congiunzione tra

passato e presente, annodato dagli immutabili sentimenti di amor di Patria e di dedizione al dovere. La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal Gen. Ternullo, Comandante della Scuola, il quale, dopo aver letto il messaggio augurale del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, ha tracciato in rapida sintesi, la storia della Cavalleria Italiana. La sfilata impeccabile dei reparti ha concluso la cerimonia militare. Successivamente, nelle rispettive sale convegno, il Gen. Ternullo ha formulato agli Ufficiali e ai Sottufficiali di Cavalleria, i voti augurali suoi e di tutto il personale della Scuola.



IL PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'A.N.C.I. DI VARESE IN VISITA ALLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

Il cav. Alessandro Zambelli, dinamico presidente provinciale dell'A.N.C.I. di Varese, ha trascorso un'intensa giornata presso la Scuola Truppe Corazzate. Ricevuto dal Comandante, Gen. Gustavo Ternullo, il gradito ospite, che era accompagnato dalla gentile consorte, ha recato il saluto degli iscritti all'Associazione da lui presieduta. Nel corso di una cordiale conversazione, il Gen. Ternullo ha illustrato brevemente al «carrista» Zambelli, compiti e finalità della Scuola Truppe Corazzate che, unica in Italia, addestra i corazzati del nostro Esercito. Successivamente, l'ospite ha potuto visitare le sezioni didattiche, mostrando vivo interesse per la metodologia in atto e per i moderni ausili didattici in dotazione alla Scuola, che consentono, in tempi brevi, l'acquisizione da parte degli allievi, di tutte quelle cognizioni teorico-pratiche indispensabili per il corretto impiego dei moderni mezzi corazzati tanto diversi e più sofisticati dei vecchi e gloriosi M. 13/40 a bordo dei quali il «carrista» Zambelli aveva combattuto nel corso della 2ª Guerra Mondiale. Nell'accomiatarsi, l'ospite ha donato alla Scuola un'artistica targa in bronzo, a ricordo della



bella giornata trascorsa a Caserta ed ha messo in risalto con parole di vivo apprezzamento la competenza e l'alta professionalità dei Quadri, sottolineando infine, come

fossoro rimasti immutati l'entusiasmo, lo spirito di sacrificio e la dedizione al dovere, che accomuna i Carristi di oggi a quelli di ieri.

(SERVIZI A CURA DI ILARIO SIMONETTA)

CELEBRATO IL NATALE ALLA SCUOLA TRUPPE CORAZZATE

Il grande albero illuminato si staglia imponente e ammiccante con le sue mille luci multicolori, contro un cielo freddo e stellato. Dal cortile centrale, teatro di tante austere cerimonie, i rumori giungono ovattati, quasi a non voler disturbare l'atmosfera intima ed irreale che tutto avvolge. È Natale e questa è la cronaca di un giorno particolare alla Scuola Truppe Corazzate, vissuto all'insegna della pace, dell'amicizia e dell'allegria. C'è nei volti dei giovani rimasti in caserma per evidenti motivi di servizio, appena un velo di nostalgia, ma anche la consapevolezza di un dovere da compiere, dovere altamente meritorio, perché svolto a favore della Nazione e che li accomuna ai marinai che, nelle tormentate acque del Golfo Persico, assicurano rotte tranquille ai nostri traffici commerciali. Natale è la festa dell'umanità e del vivere insieme e questi sentimenti già vivi e presenti in caserma, in



questo giorno si esaltano maggiormente. Ci si ritrova intorno ai presepi sorti un po' dovunque e dinanzi ai quali, carristi e cavalieri, tornati per un attimo fanciulli, ritrovano il calore della famiglia e degli affetti più cari. Il presepe più bello è premiato dal Generale Comandante, ma la scelta è stata diffici-

le, perché tutti, dal più semplice al più sofisticato, sono stati allestiti con impegno ed infinito amore. Ed è un gesto d'amore oltre che un dovere, la visita che i Comandanti di reparto effettuano ai ricoverati presso l'ospedale militare. Ad essi vengono offerti doni e si formulano voti di pronta guarigione. Doni vengono distribuiti dal Gen. Ternullo al personale di servizio in caserma e nella sede di Persano. In attesa della funzione natalizia, sotto il grande tendone in plastica che accoglie il campo di basket, la banda intrattiene con un applauditissimo concerto un folto pubblico di Ufficiali, Sottufficiali con le famiglie, nonché di militari momentaneamente liberi da servizi. Numerosissimi, in un'atmosfera raccolta, i presenti al solenne rito natalizio officiato dal Cappellano Capo. Si avverte la sacralità di quest'antica notte, che rinnova un mistero antico di duemila anni e tuttavia sempre attuale, che ci riporta alla misera stalla di Betlemme, ove un Bambino povero ed indifeso, venne sulla terra ad annunciare la pace agli uomini di buona volontà.



IL CAPO DELLO STATO A LECCE

Il 2 ottobre è stata una giornata eccezionale per la città di Lecce che ha ricevuto la visita del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ma anche per la Scuola Specializzata Truppe Corazzate preposta alla resa degli onori militari. Grande l'impegno dei militari del 6° S.I.87 e notevole la prestazione fornita con un impeccabile picchetto e guardia d'onore nel Palazzo del Governo.



ATTIVITÀ RICREATIVA ALLA SSTC DI LECCE

La calotta della Scuola nel quadro dell'attività ricreativa e culturale ha indetto un torneo di tennis tra tutti gli Ufficiali della Scuola che si è concluso il 31 ottobre con un tiratissimo incontro tra il «calottino» S. Ten. Lauritano (22 anni) ed il «veterano» Ten. Col. Cutri (50 anni) vinto dal primo per 6-4, 6-3.

Gli «anziani», comunque, si sono ben comportati considerando il 3° posto del Cap. Papa ed il 4° del Ten. Col. Gaetani.

GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Il 1° novembre con due semplici, austere e significative cerimonie si è celebrata «la commemorazione dei defunti» e la «giornata delle Forze Armate».

Nella circostanza caserme aperte e numerosa partecipazione di folla interessata alla visione dei numerosi mezzi esposti.



IL GEN. DE VITA HA LASCIATO LA R.M.ME.

Il Generale di C.d'A. carrista Franco de Vita ha lasciato, dopo 26 mesi di intensa attività, il Comando della Regione Militare Meridionale. La sera precedente la cerimonia militare, si è svolto a Palazzo Salerno, un ricevimento di addio al Gen. de Vita e di presentazione del nuovo Comandante, Generale di C.d'A. Luigi Trinchieri, presente anche il Gen. di C.d'A. Bisogniero, Capo di Stato Maggiore della Difesa. Al di là del protocollo, ridotto all'essenziale, la manifestazione è stata una confermata dimostrazione di affetto e stima nei riguardi del Gen. de Vita e della gentile signora.

Il giorno successivo, nella suggestiva cor-



nice dello stadio militare «Albricci», è stato il Capo di S.M.E. Gen. C.d'A. Ciro Di Martino a presiedere la cerimonia di Comiato del Gen. de Vita e di assunzione di Comando del gen. Trinchieri. Dopo la ras-

segna al Reggimento di formazione, nel quale erano rappresentati tutti i reparti della R.M.Me., ha preso la parola il Gen. de Vita, ringraziando innanzitutto il Gen. Di Martino e le autorità e rappresentanze presenti (tra cui il Labaro ANCI di Napoli). Ha poi detto: «In questo impegno, che ho cercato di onorare con ogni mia energia e nel quale sono stato capito e seguito da impareggiabili collaboratori ad ogni livello, ho voluto soprattutto puntare su un obiettivo da me considerato prioritario: quello cioè di qualificare sempre più la fondamentale funzione degli Enti e dei Reparti dell'Esercito operanti nelle 5 Regioni Amministrative della giurisdizione militare meridionale, funzione anzitutto di riferimento spirituale per gli ideali che l'Esercito stesso custodisce, rappresenta ed esalta, specie nella delicata opera di educazione, non solo militare ma essenzialmente civica, delle decine di migliaia di giovani che ogni anno passano per i nostri Battaglioni Addestrativi; funzione poi di presidio per la tutela e la difesa in ogni emergenza delle istituzioni, del Territorio e delle sue genti. In questo mio sforzo ho cer-

cato di coinvolgere tutti, Autorità, Amministratori, Popolazioni, per far sì che l'Esercito apparisse sempre più qualcosa di integrato e di essenziale nella vita delle grandi e piccole comunità».

Reso omaggio a tutte le bandiere dei vari Reparti il Gen. de Vita ha ringraziato e salutato tutti, i bravissimi collaboratori, non dimenticando le loro famiglie.

Infine ha porto il più cordiale saluto di benvenuto al suo successore, Gen. Trinchieri. Questi ha risposto brevemente, ringraziando ed assicurando la sua piena dedizione del non facile compito.

Il Capo di S.M.E. Gen. Di Martino, ha elogiato l'opera altamente positiva del Gen. de Vita che lascia una profonda impronta della sua personalità e della sua umanità. Ha poi rivolto un caloroso augurio al Gen. Trinchieri.

I carristi d'Italia, legati a De Vita da grande stima ed affetto, gli rivolgono un cordiale saluto, con l'augurio di raccogliere ulteriori soddisfazioni nel nuovo incarico di Ispettore delle Scuole dell'Esercito.

Cesare Simula

A CLUSONE PER SANTA BARBARA

Come è ormai consuetudine da lunghissimi anni a Clusone, Carristi e Artiglieri hanno festeggiato S. Barbara, quest'anno anticipata al 29 novembre per motivi logistici. Anche se, «cancellata dal calendario», questa grande Santa è sempre nel cuore di noi Carristi e dei Clusonesi tutti.

La cerimonia ha avuto inizio con la deposizione di fiori presso il monumento ai Caduti di tutte le guerre, con la partecipazione delle autorità locali, rappresentanze di Associazioni Combattentistiche e d'Arma; si è poi formato un corteo che, attraverso le vie cittadine ha raggiunto la Basilica di S. Maria Assunta per la S. Messa celebrata da Monsignor Anselmo Tomasini, il quale nell'Omelia ha ricordato il sacrificio dei Caduti di tutte le guerre; dal Sacro Leggio sono poi state lette le preghiere del «carrista» e dell'«artiglieria», (e qui «la furiva lacrima» del Beniamino Gigli di buona memoria era evidente in molti presenti).

Il tradizionale «rancio» preceduto dal tesseramento dei soci, ha visto con vivo piacere la partecipazione del Vice Presidente Regionale Corti cav. uff. Renato, dal Presidente Provinciale Prontera cav. Bruno e dal Vice Presidente Provinciale Gibelli. La sezione ANCI di Clusone naturalmente capitanata dal sempre presente Fantoni cav.

Renzo, dal SEgretario Maringoni Luigino, dal Vice Presidente Trussardi cav. Giovanni, Visini cav. Beniamino e Bigoni Angelo con l'inseparabile labaro. Gli Artiglieri con il loro Presidente Devignani Samuele e dal Presidente onorario avv. Pellegrini, presenti erano anche Artiglieri Alpini di Rovetta ed altri paesi dell'alta valle. Tra i vari interventi, da sottolineare quello del nostro Presidente Fantoni cav. Renzo, il quale dopo aver ringraziato i convenuti, li ha invitati a mantenere alte queste tradizioni, a non dimenticare mai i nostri Caduti, ai quali oggi dobbiamo la libertà e la democrazia e continuare in pace a servire ed onorare la nostra Patria. È intervenuto poi il Vice Presidente Regionale Corti cav. uff. Renato che ha portato il saluto e gli Auguri di Buone Feste della Presidenza Regionale. Prima di concludere il nostro Presidente ha voluto premiare la simpatizzante Sig.ra Maria Locatelli Cuter, sempre assidua e sensibile a tutte le Adunate Carriste, con una magnifica targa raffigurante un Carro Armato in azione nel deserto sotto l'infuriare del terribile «Ghibli».

Al termine scambio di Auguri ed un grosso saluto «carrista» e, ...naturalmente alla prossima S. Barbara!

Su richiesta di alcuni soci per fare donazioni all'ANCI

Per rispondere a quesiti pervenuti chiarissimo che l'Associazione Nazionale Carristi d'Italia è un ente giuridico riconosciuto con decreto del Presidente della Repubblica n. 1055 del 22/11/1953. La sede centrale è in Roma - via Sforza 8.

Lo Statuto organico composto da 28 articoli è stato dal Ministro e registrato alla Corte dei Conti il 1° febbraio 1954. Atti del Governo, registro n. 81 foglio n. 69. Può quindi ricevere donazioni e lasciti testamentari.

Se trattasi di legati testamentari si può usare la seguente formula:

Lascio all'Associazione Naz.le Carristi d'Italia a titolo di legato la somma di lire o l'immobile sito in

Se si vuole nominare l'Associazione come erede universale aggiungere «annullando ogni mia precedente disposizione nomino mio erede l'Associazione Naz.le Carristi d'Italia — la rendita deve essere devoluta per gli scopi associativi previsti dallo Statuto».

Data e firma

È consigliabile depositare il testamento presso un notaio di fiducia.

TARGA A BRESCIA PER I CADUTI

L'afflusso nella caserma è iniziato sin dalle prime ore del mattino da parte di una moltitudine di carristi e familiari provenienti dalla Regione lombarda, dal Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Veneto. Numerosi i labari delle sezioni carristi, delle associazioni combattentistiche e d'arma. Gli onori di casa sono stati fatti dal com/te la caserma mil. T/Col. Felice Donzelli e dal Vice T/Col. Bellitti che per la circostanza avevano disposto nel cortile interno della caserma uno scenario degno di grande parata militare.

Un caro e vecchio carro armato «L/3» richiesto espressamente dal Piemonte per la

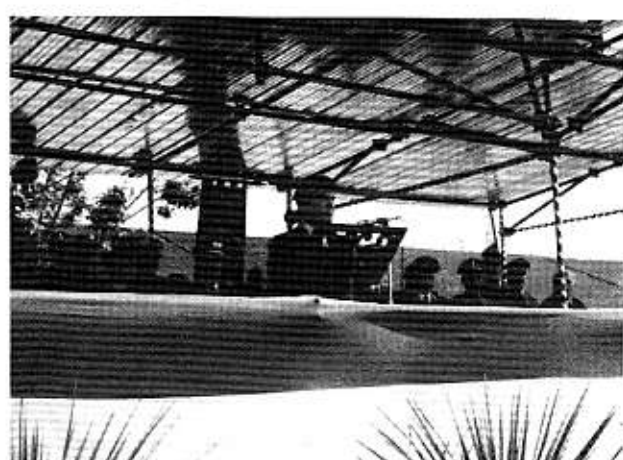
Gen. Carrista Armando Luciano e dal pres. prov. dell'ass. carristi Cav. Santoro, deponeva una corona d'alloro al monumento ai Caduti per la Patria.

Iniziava quindi la breve allocuzione del pres. prov. dei carristi con il saluto alle autorità, ai militari in armi e ai convenuti sottolineando in seguito che la targa è stata voluta e posta nella caserma «A. Papa» che i carristi bresciani hanno sempre ritenuto e lo ritengono tuttora «uno dei santuari del carrismo italiano» in quanto da questa molti carristi sono partiti verso i vari fronti di guerra senza purtroppo fare «ritorno».

Terminava significando che l'epigrafe

partenendo ad una nuova specialità ha saputo riscuotere ammirazione anche dal nemico. Ed infine la parola al Com/te del Presidio Gen. Pratolini che collegandosi alle precedenti allocuzioni, esortava, fra l'altro, i giovani in armi ai propri doveri nel rispetto delle Istituzioni seguendo le orme di coloro che li hanno preceduti.

Alla fine l'immane «rancio carrista» con brindisi finale voluto dal Com/te, la caserma T/Col. Donzelli il quale, con toccanti parole ribadiva ai presenti che la caserma «Papa» resterà sempre la «vostra caserma» e che l'incontro con i carristi nel futuro sarà



cerimonia, campeggiava all'entrata della caserma sollevando grande emozione e ricordi fra i radunati che si stavano ammassando ai fianchi della tribuna d'onore accompagnati dalle note dell'inno carrista scandite dal complesso musicale militare.

La cerimonia iniziava con la rassegna dei reparti in armi da parte del Com/te del Presidio Militare e della «Brig. Mecc. Brescia» Gen. Alfredo Pratolini che successivamente, dopo lo scoprimento della targa e la S. Messa affiancato dal Prefetto di Brescia, dal

della targa è ispirata dal sacrificio di «coloro» che hanno versato il proprio sangue alla Patria e nel ricordo, sia per i giovani in armi orgoglio e sprone per la costruzione di una sempre migliore società fra i popoli in pace e custodi delle tradizioni del popolo italiano.

Seguiva quindi l'emozionante allocuzione del Gen. Carrista Armando Luciano che rievocando fatti ed episodi, esaltava il valore e l'eroismo del carrista italiano che pur ap-

sempre gradito per lo spirito e disciplina che ancora una volta hanno saputo dimostrare.

Leco di questa nostra cerimonia in embrione da molti anni rimarrà a lungo nei cuori e nella mente dei carristi bresciani e a tutti quanti furono mobilitati e passarono dalla caserma «A. Papa» di Brescia. Pertanto, l'eco lasciata da questa cerimonia voluta dai carristi della provincia di Brescia in ricordo dei loro «Caduti», sia degna di essere indicata nel ns/notiziario «Il Carrista d'Italia».

ONORI ALLA PRIMA MEDAGLIA D'ORO DEL REGNO D'ITALIA

Anche se questo eroe non è un carrista, ma un maggiore di artiglieria e precisamente il Maggiore Giocacchino Bellezza nato a Novaglio piccola frazione di Oggebbio merita di essere menzionato sul nostro giornale «Il Carrista d'Italia» il quale ci tiene uniti con le sue notizie da tutte le parti d'Italia e dall'estero. Come certamente, qualcuno, nel leggere questo scritto penserà che lo scrivente si ritenga tale da avere scoperto l'acqua calda.

Confesso che per me mi giunge nuova anche perché la cartolina illustrata che allego alla presente mi farà da testimone in quanto con tutti gli anni che trascorro da quelle parti mi è sempre sfuggita.

Il maggiore Gioacchino Bellezza è stato la prima Medaglia d'Oro del Regno d'Italia e perciò; ripeto, onori a questo valoroso maggiore.

La lapide che raffigura il Maggiore Bellezza si trova sulla parete del municipio di

Gonte — Oggebbio (Novara), detto fabbricato e posto a lato del campo sportivo con la scritta a caratteri cubitali portante il nome del nostro commilitone scomparso, di cui ci occupiamo nei precedenti numeri: il Carrista Erminio Verdi.

Forse volerà la mia fantasia nel legare Maggiore di Artiglieria, ma mi fa ricordare con orgoglio i nostri combattenti fratelli Carristi Semoventi i cui combattimenti in terra d'Africa fecero faville.

Purtroppo a quei tempi non esistevano i motori e il motore del pezzo di artiglieria era sostituito da cavalli; erano i Semoventi di allora.

In poche parole gli artiglieri di allora erano i carristi dei Semoventi attuali.

Se lo riterete opportuno pubblicate pure il presente scritto sul nostro giornale «Il Carrista d'Italia» e così tutti coloro che hanno dato la vita per la patria, eroi e non eroi, lassù in cielo esulteranno benedicendo noi sulla terra che sovente li ricordiamo.

Carrista Edgardo Raimondi

NEO INSIGNITI PER L'ANCI

ONORIFICENZE O.M.R.I.

Su proposta della Presidenza Nazionale sono stati insigniti con D.P.R. 2.6.1987

Cavaliere Ufficiale
Sergente Barbarossa Baldo Natale

Cavaliere
Cap. Magg. Visparelli Andrea
Carrista Governini Federigo
Sergente Marsaglia Vittorio
Carrista Muzzolon Erminio
Cap. Magg. Battaglia Luigi
Carrista Bartolini Elio
Carrista Fioroni Filiberto
Cap. Magg. Zambelli Armando
Cap. Magg. Imperatore Giorgio

Rallegramenti vivissimi ai neo insigniti

INCONTRO COCER-ASSOCIAZIONI

Il giorno 19 novembre 1987 ha avuto luogo presso la sala riunioni del COCER (Comitato Centrale di rappresentanza) il preannunciato incontro fra il suddetto Comitato e i delegati del Comitato di Coordinamento delle Associazioni d'Arma al quale hanno aderito le seguenti associazioni:

U.N.U.C.I. - Carabinieri - Fanti - Granatieri - Bersaglieri - Alpini - Carristi - Paracadutisti - Cavalleria - Artiglieria - Genieri e Trasmettitori - Commissariato Militare - Amministrazione Militare - Autieri - Marinai - Aeronautica - Finanziari - Sanità Militare - Cappellani Militari - A.N.U.P.S.A.

L'incontro si è svolto secondo le norme emanate dal D.M. 5 agosto 1982 che prevede la copresidenza distinta e paritetica dei rappresentanti dei due organismi.

Trattasi di un incontro importante perché, per la prima volta, a distanza di 10 anni circa dalla pubblicazione della Legge 11 luglio 1978 n. 382 istitutiva del COCER e dopo ben otto anni dalla data del D.M. che sancisce le modalità degli incontri si è finalmente dato avvio ad un colloquio che potrà favorire in futuro una sempre più stretta simbiosi fra i militari in servizio e quelli in riserva e ciò al fine di una maggiore comprensione dei loro reciproci problemi di carattere spirituale, morale e materiale.

All'ordine del giorno figuravano i seguenti 9 punti che sono stati ampiamente discussi:

1. Concessione della promozione a titolo onorifico ai combattenti della Seconda Guerra Mondiale.
2. Perequazione automatica del trattamento pensionistico alla retribuzione dei pari grado in servizio e concessione contestua-

le, di volta in volta, degli ulteriori miglioramenti economici.

3. Rivalutazione del soprassoldo annuo ai decorati di Medaglia d'Argento, di Bronzo e di Croce di Guerra al V.M.

4. Rivalutazione dell'indennità di ausiliaria e dell'indennità di riserva degli ufficiali; estensione del trattamento della Legge Angelini a coloro che ancora erano in ausiliaria (ante 1.1.1980).

5. Rendere pensionabili:

a) indennità operativa anche a favore del personale delle FF.AA. cessato dal servizio anteriormente al 1.1.1982;

b) indennità per servizio d'istituto nella misura stabilita dalla Legge n. 34 del 1984, anche a favore degli appartenenti all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed alle altre Forze dell'Ordine cessati dal servizio anteriormente al 13.7.1980.

6. Riconoscimento a tutto il personale in servizio di leva (uff. cpl. sottuff. e militari di tr.) in possesso di laurea, di un punteggio, possibilmente nella stessa misura per tutti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici dello Stato e del Parastato in analogia a quanto viene fatto per i militari a lunga ferma.

7. Estensione ai titolari di pensione privilegiata ordinaria della esenzione fiscale dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, come viene praticato per i titolari delle pensioni di guerra.

8. Istituzione di Circoli sottufficiali di Presidio in Roma ed altri importanti centri, con ammissione a fruire per i sottufficiali in pensione e del complemento.

9. Promozione onorifica dei marescialli aiutanti al grado di sottotenente al momento del congedo.

I seguenti Ufficiali:

— Gen. C.A. Tritonj Giulio - (Esercito) Presidente A.N.U.P.S.A.;

— Gen. C.A. Fiore Vittorie - Pres. Ass. Naz. Carabinieri;

— Amm. Sq. Marulli Vittorio - Pres. Ass. Naz. Marinai d'Italia;

— Gen. D.A. Briguglio Guido - in rappresentanza del Gen. Sq. A. Nardi Catullo Pres. Ass. Naz. Arma Aeronautica;

— Gen. B. Di Marco Pietro - in rappresentanza del Gen. C.A. dell'Isola Arturo Pres. Naz. Finanziari d'Italia, delegati dal Comitato di Coordinamento, hanno illustrato le ipotesi di soluzione relative ai suddetti problemi ritenute adeguate alle esigenze sia del personale in congedo sia di quello in servizio. Nel corso della riunione è stato più volte sottolineato che ciascun problema investe interessi potenziali o attuali di ambedue le categorie suddette.

La riunione si è conclusa con la proposta di chiedere al Ministero della Difesa un altro incontro a breve scadenza per poter congiuntamente e più dettagliatamente esaminare sia le problematiche esposte sia le altre che per brevità di tempo non è stato possibile trattare.

L'incontro è stato caratterizzato da manifesta cordialità e comprensione da parte di tutti i partecipanti. È stata altresì riconosciuta l'importanza del reciproco apporto ai fini di una più completa conoscenza dei problemi in questione.

Per espressa volontà delle parti si è convenuto che il presente comunicato dovrà essere pubblicato sulla stampa ufficiale delle singole Associazioni aderenti al Comitato di Coordinamento.

DA BEOLCHINI PER L'ALTO ADIGE

A seguito di quanto prospettato al Comitato Coord. Assoc. d'Arma nell'assemblea del 14 ott., devo segnalare che nella prossima tornata dovrebbe essere discussa nel Consiglio Comunale di Bolzano la mozione delle sinistre (Pci/Kpi) ove si chiede la rimozione dell'Erma di Battisti dal monumento della Vittoria, nonché la sostituzione del nome «Piazza della Vittoria» in «Piazza della Pace».

È incredibile come degli italiani possano credere di migliorare la «seconda convivenza» dei gruppi etnici cancellando i segni della nostra sacrosanta vittoria ed il ricordo dei martiri trentini uccisi dagli austriaci nel 1916. Non pensano, invece, che una simile iniziativa possa suscitare il disprezzo per la nostra debolezza?

In una pacifica convivenza devono essere rispettati i nostri ricordi dell'Unità nazionale così come noi rispettiamo le numerose manifestazioni del gruppo di lingua tedesca in onore di Andrea Hofer.

È altresì strano che i solerti consiglieri della sinistra rievocano tenacemente il periodo fascista e non facciano alcun riferimento al ben più duro e sanguinoso periodo nazista del dopo 8 sett. '43, con i mili-

tari italiani trucidati e tumulati nel cimitero militare di Bolzano, senza contare tutti i deportati nei campi di sterminio: forse per non turbare i neo-nazisti della SVP?

Ma il monumento di Bolzano, oltre a ricordare il completamento dell'Unità nazionale, vuole onorare i 600.000 gloriosi caduti della guerra 1915-18; così insieme all'incrinata Erma del Ten. Alp. Cesare Battisti, si trovano pure quelle degli altri due trentini: Sten. Alp. Fabio Filzi, impiccato con Battisti a Trento ed il Ten. Art. Damiano Chiesa fucilato a Trento nel 1916.

La suddetta inqualificabile iniziativa della sinistra di Bolzano, non può non suscitare il plauso della SVP, che da sempre si adopera per negarci i simboli del nostro diritto storico sull'Alto Adige.

Di fronte a tale situazione, prospetto la necessità che le Associazioni Naz. Combatt. e d'Arma, istituzionalmente preposte alla custodia ed alla difesa dei valori espressi dalla nostra storia militare, trasmettano una vibrante lettera di protesta al Sindaco di Bolzano, Dott. Marcello Ferrari, affinché sia salvaguardata la nostra dignità nazionale.

gen. Aldo Beolchini

Attività di Palermo

Questa Sezione Carristi, con numerosi associati e Labaro sempre assistiti e guidati dall'instancabile Presidente della Sezione Cav. Alberto Gandolfo, ha partecipato alle seguenti manifestazioni patriottiche:

1° Novembre — Festa delle forze Armate - Alza Bandiera in Piazza Politeama - deposizione di corona d'alloro al monumento dei caduti e per ultimo manifestazione alla Caserma «Cascino» sede del Batt.ne di Fanteria «Catanzaro»;

2 Novembre — Santa Messa presso il sacrario ai Caduti di tutte le guerre, all'interno del cimitero dei «Rotoli»;

4 Novembre — manifestazione da parte di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, svoltasi nel cortile della Caserma Ruggero Settimo, di questa città, con partecipazione di un picchetto armato, ed un folto gruppo di autorità civili e militari nonché di scolaresche, con deposizione di una corona d'alloro alla Lapide posta nel detto cortile;

8 Novembre — deposizione di una corona d'alloro alla lapide in onore dei Caduti senza Croce posta al molo Ct. «Bersagliere» manifestazione voluta ed organizzata dalla predetta associazione;

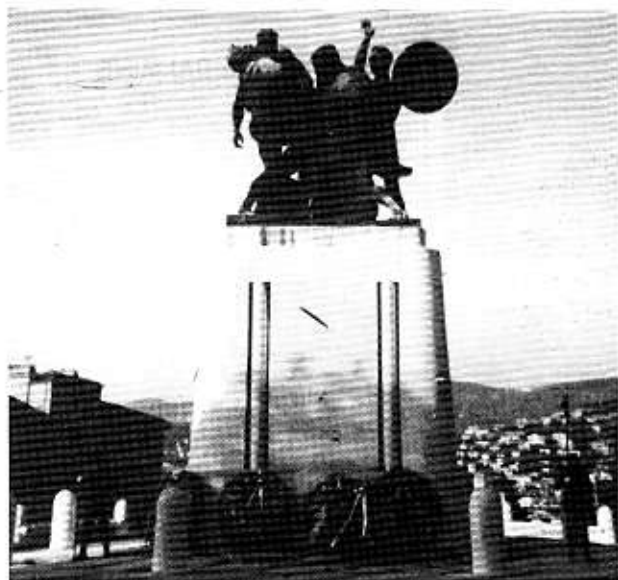
Giorno 14 Novembre Festa di corpo presso il locale Distretto Militare Principale di Palermo, la presenza dei nostri associati, è stata molto gradita, riscuotendo apprezzamento e stima da parte di tutte le Autorità sia civili che militari.

MOSTRA MILITARE A RIPA

Il 1° novembre scorso la Sezione ha indetto una semplice Cerimonia davanti al Monumento ai Caduti in guerra del Paese di Ripa di Versilia dove ha sede l'Associazione. Dopo l'alza bandiera è stata celebrata la S. Messa e deposta una Corona di alloro al Monumento stesso alla presenza di Autorità Civili e militari e di un folto pubblico. Al pomeriggio dello stesso giorno si è svolta la manifestazione ufficiale nella Piazza principale del Capoluogo del Comune di Seravezza dove sono convenute tutte le Associazioni d'Arma della Versilia e rappresentanze militari. Dopo la deposizione d'una Corona al Monumento ai Caduti ed i discorsi di circostanza del Sindaco del Comune Prof. Paolo Giannarelli e del rappresentante delle varie Associazioni, al suono degli Inni Nazionali della Banda degli Alpini, il Corteo s'è mosso per recarsi al Palazzo Mediceo dove è stata inaugurata una interessante Mostra storico-documentaria «L'Italia con le stellette», allestita da tutte le Associazioni. L'iniziativa ha avuto un grande successo e questo è stato dimostrato dalla partecipazione di un numerosissimo pubblico proveniente dalle Province di Lucca-Pisa-Massa e La Spezia. Il tempo impiegato per l'allestimento è stato compensato dai consensi delle Autorità Civili e Militari e di tutti i visitatori ed in particolare dagli alunni delle Scuole Medie inferiori e superiori ed elementari della Versilia Storica. La Mostra è stata aperta al Pubblico fino al 22 corrente mese di novembre, giorno in cui è avvenuta



ufficialmente la chiusura alla presenza di tanto popolo e di alte Personalità Comunali e Provinciali. Grande e irripetibile è la soddisfazione provata da tutti noi. Alla sezione Anci è stato assegnato un diploma di benemerita. Il sindaco ha inviato una sentita lettera di apprezzamento.



DA TRIESTE ROSSOBLU

Corone d'alloro sono state deposte dalle Autorità sul colle di San giusto e ai piedi dei vari monumenti. Una però ci ha profondamente e dolorosamente colpito nel più profondo del nostro animo, quali rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma: la corona d'alloro deposta personalmente sul colle di San giusto ai piedi del monumento ai Caduti, dal Comandante Militare di Trieste Gen. Div. Gianfranco Lalli, quale addio alla Città di Trieste. Egli viene sostituito dal nuovo Comandante Generale, Giuseppe Caccamo che — speriamo — senta i bisogni della Città. Con il Gen. Lalli ci sentivamo protetti ed in ogni occasione la Sua autorità ha fatto sì che tutti gli ostacoli si appianassero e tutto si svolgesse in serenità. Questi cambiamenti non passano facilmente nei nostri cuori; vedere lentamente svuotarsi le caserme e pensare che i nostri padri bagnarono di sangue il Carso, per liberare Trieste.

Ora si parla di ridurre gli organici a Trieste, spostando i centri logistici e di comando in altre sedi. La speciale posizione geografica della Città ha bisogno di protezione, non di sgombrare i confini, perchè qui si difendono non i confini del Paese ma i sacri confini della Patria nostra e dell'occidente.

**Il presidente dei Carristi Triestini
cav. Adolfo Valentinotti**

Purtroppo il nostro Comandante Militare di Trieste Gen. Gianfranco Lalli è stato sostituito dal Gen. Giuseppe Caccamo al Comando del Presidio di Trieste. Sono state invitate al saluto di congedo, tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma. Le parole che il Gen. Lalli ha usato nel salutarci furono veramente toccanti e commoventi. L'associazione Grigioverde ha donato una targa ricordo a nome di tutte le associazioni Combattentistiche. Io però quale presidente dei Carristi ho voluto personalmente regalare al Gen. Lalli, una copia del nostro meraviglioso volume illustrato: Il Carrista, volume che il Gen. ha molto gradito, tantopiù che conosce personalmente l'autore, il Gen. Simula, come del resto gli altri. Speriamo soltanto che il nuovo Comandante sappia capire la nostra Città e le nostre esigenze. Tanti cordiali saluti Carristi a tutti Voi.

Valentinotti

Giornali restituiti

1) Cap.le Magg. Baglini Ermenegildo, Via Filippo Brunelleschi, 13 - 56100 Pisa; 2) Carr. Signori Martino, Via N. Saurò, 394 - 51100 Pistoia; 3) Carr. Maruti Guerrino, Via Verdi, 25 - 21024 Biondronno VA; 4) Carr. Criscio Francesco, Via Winspeare, 43 - 80125 Napoli; 5) Carr. Bosatelli Luigi, Via Pizzo tre Signori - 24068 Celandina Seriate BG; 6) Sig. Varsallona Pierangelo, Corso Paganini, 35 - 16125 Genova; 7) Carr. Vedari Sandro, Via IV Novembre, 38 - 25086 Rezzato BS; 8) Magg. Cannone Rodolfo, Via G. Mameli, 3 - 00053 Civitavecchia RM; 9) Carr. Cerasini Amneris, Via Logoretto, 41 - 43100 Parma; 10) Sig. Milani Umberto, Corso Moncalieri, 337/bis - 20131 Milano; 11) Famiglia Pinna in ricordo del Gen. Luigi Pinna, Via Lorenzo Da Ponte, 35 31029 Vittorio Veneto; 12) Col. Scatigna Nicola, Via Anco Marzio, 18 - 20123 Milano; 13) Carr. Mangiacristiani Marco, Via Mosè Bianchi, 10 - 20123 Milano; 14) Carr. Cuter Walter, Vicolo Bossi, 2 - 24049 Vertova BG; 15) Carr. Lamera Aldo, Via Basso Sala, 3 -

24057 Martinengo BG; 16) Capitano Lupi Carlo, Via E. Di Filippis, 16 - 83013 Cava dei Tirreni SA; 17) Carr. Bellizzi Domenico, Via Verdi, 15 - 20081 Abbiategrasso MI; 18) Carr. Covati Lorenzo, Via Chiantigiana, 74 - 53100 Siena; 19) Carr. Laudisa Gigetto, Via Re Sole, 12 - 73100 Lecce; 20) S. Ten. Adami Giuliano, Via F. Cattarinetti, 1/B - 37136 Verona; 21) Carr. Zanotto Giovanni, Via Cairoli, 28 - 37045 Legnago VR; 22) Capit. Lupi Carlo, Via E. Di Filippis, 46 - 84013 Cava Dei Tirreni NA; 23) Carr. Bellizzi Domenico, Via Verdi, 15 - 20081 Abbiategrasso MI; 24) Ten. Cresti Vergilio, Largo dei Della Bitta, 3 - 00148 Roma; 25) Sig. Cadin Aldo, Via Monte Vindice, 27 - 11100 Aosta; 26) Carr. Spediacot Antonio, Via dell'Industria - 73051 Villa Convento LE; 27) M.llo Magg. Rogato Olderigo, Via Torre La Falce, - 04100 Latina; 28) Carr. Ventavoli Paolino, Via Dante Alighieri - 51016 Montecatini T. PT; 29) Carr. Bellomini Lido, Via della Chiesa Veneri, 176 - 51017 Pescia PT; 30) Carr. Civello Giuseppe, Via S. Francesco d'Assisi, 24044, Dalmine BG.

10 ANNI DI VALDELSA

Domenica 6 dicembre 1987 la sezione ANCI della Valdesa ha festeggiato il decimo anno di vita in serena armonia con tutti i suoi iscritti, con la numerosa schiera della Sezione Provinciale di Siena, con la non meno gradita partecipazione del Presidente di Pistoia Maschi cav. Fioravante e Signora, di vari carristi isolati, amici e simpatizzanti.

Erano invitati d'onore il Col. Carrista Comandante la Scuola di Sanità Militare Giorgio Filippini, il Colonnello Benedetto Crespina Vice Presidente Nazionale ANCI di Roma, il Capitano signor Sevasta, aiutante maggiore del 19° Btg. in rappresentanza del Comandante Ten. Col. Paganini, il Presidente della Pro Loco di Colle val d'Elsa prof. Ilio Guerranti e i suoi collaboratori.

La Sezione della Valle dell'Elsa, solita alle impennate improvvisate atte a risolvere situazioni viziate, ha festeggiato con impareggiabile entusiasmo e successo alla presenza



di oltre 120 persone, il 10° anniversario della sua fondazione e concluso l'argomento gemellaggio con il 19° Btg. Carri effettuando la posa della targa commemorativa.

Tutto il direttivo, e principalmente il Presidente Ramerini, ringraziano sentitamente tutti i commilitoni associati e non, con le rispettive signore, gli amici e i familiari; moltissime grazie agli invitati d'onore che con

la loro prestigiosa presenza hanno dato un tocco di importanza in più alla manifestazione.

Infine, polemicamente grazie a quei signori che si sono prodigati nel tentativo di ridurre il nostro prestigio ma che, in realtà, hanno visto sminuito il loro, come dimostrano i risultati sempre meno positivi da loro ottenuti.



Convivio rossoblù di Dalmine

«LETTERE AL DIRETTORE»

Egregio Direttore, leggo oggi, alla pagina 122 del n. 9 del mese di dicembre de «Il Carrista d'Italia», la cronaca del raduno dei reduci del XII Btg. Carri d'assalto di Calatafimi.

Questa cronaca è però corredata da una fotografia del raduno dello scorso anno dei reduci del XII Btg. Carri M. 14/41. Poiché tale foto — inserita nell'articolo dei carristi di Calatafimi — può facilmente creare confusione nel lettore (così come ha già creato confusione nei redattori del giornale). La prego voler pubblicare questa precisazione.

Pochi giorni or sono Le ho inviato cronaca e foto del raduno di quest'anno dei reduci del XII Btg. M.14/41. Questo battaglione (di cui anch'io ho fatto parte dalla formazione a Verona nel 1941 fino al 4 novembre 1942 ad El Alamein) ha avuto i suoi primi Caduti con piloti e conduttori nel siluramento delle navi che trasportavano il materiale in A.S. (13.12.1941). Ricostituito il Battaglione a Parma con un nuovo materiale

e trasportato nel Maggio 1942 in Africa, partecipò a tutti i combattimenti con l'avanzata dalla Cirenaica ad El Alamein. Molti i Caduti, i feriti ed i prigionieri. Molti i decorati al valore.

Tutti i carristi italiani che partecipavano alle varie battaglie di Luglio, Agosto, Settembre, Ottobre e Novembre 1942 ad El Alamein erano inquadrati in battaglioni carri M.13 o M.14 e precisamente:

— XII Btg. IV Btg. e LI Btg. nel 133° Rgt. Carristi della Divisione Corazzata Littorio;
— IX Btg., X Btg. e XII Btg. nel 132° Rgt. Carristi della Divisione Corazzata Arieta;
— XI Btg. nella Divisione Meccanizzata Trieste.

I Carristi superstiti di El Alamein, inquadrati nei sunnominati sette battaglioni di carri M., dopo la ritirata in Tripolitania, andarono a formare il 132° Reggimento Controcarristi e vennero impiegati — appiedati — sul fronte di Gafsa in Tunisia.

Grazie per l'ospitalità e distinti saluti.

Gianni Ingoglia

Grazie, Gianni!

4 NOVEMBRE A DALMINE

Cerimonia Commemorativa del 4 Novembre

Si è tenuta a Dalmine il 7 novembre, con celebrazione della S. Messa presso il Monumento ai Caduti,



deposizione della corona d'allora e discorso commemorativo. Ha partecipato il Consiglio della Sezione con Labaro.

PRANZO CARRISTA

Il 14 novembre presso il Ristorante Parsifal a Curnasco (Bg), presenti 50 carristi e familiari, si è tenuto il pranzo di Natale. Ottima cucina, viva cordialità tra i convenuti, particolarmente festeggiato il neo Cavaliere Luigi Battaglia, combattente in A.S., ferito e decorato al V.M. Finale con lotteria e cordiale scambio di auguri.



A S. STEFANO MAGRA PER EL ALAMEIN

Con la partecipazione della Fanfara del 28° Btg. Bersaglieri Oslavia, della Brigata Corazzata Centauro, intervenuto in Concerto a S. Stefano Magra, si è svolta (per l'occasione) una cerimonia Militare per onorare i Caduti di tutte le guerre con particolare riferimento a tre bersaglieri del paese caduti nel secondo conflitto mondiale, due dei quali ad El Alamein.

Alla cerimonia (organizzata dalla Sezione Carristi di S. Stefano) sono intervenute le autorità cittadine con il Gonfalone Comunale, i bersaglieri della Centauro ed un

gruppo di marinai della Marina Militare di La Spezia; le Associazioni d'arma provinciali erano presenti, con Alpini, bersaglieri Aviatori e Carabinieri.

Al termine della Manifestazione Militare, la fanfara del 28° magistralmente diretta da Maestro Maresciallo D'Arienzo, si è esibita in un vasto repertorio che ha destato il commovente entusiasmo da parte dei cittadini.

Già in precedenza (in occasione del Raduno Nazionale Bersaglieri di Firenze) il 28° al completo aveva sostato in S. Stefano sfilando per le vie del paese, i cittadini avevano accolto con calore e simpatia i piumati; sentimenti che si sono rinnovati maggiormente in questa occasione, tanto che la popolazione, oltre a numerosi doni ha offerto alla fanfara uno strumento musicale.

Per queste belle giornate che hanno portato in paese una ventata di giovinezza e di Italia è doveroso da parte della Sezione Carristi di S. Stefano ringraziare tramite il Carrista D'Italia, le Autorità Militari del 3° C.A. il Com.te della Brigata Centauro, il Com.te del 28° Oslavia Co. Mangia ed il Capitano Ratti che ha organizzato e guidato i bersaglieri nel suo paese.

PADOVA E MONSELICE ROSSOBLU

Come di consueto anche quest'anno la Sezione di Monselice, anticipando il Natale e l'Epifania, si è riunita all'Hotel Ceffri per il rituale scambio di auguri e doni fra i Soci e la consegna di giocattoli ai figli e nipoti dei carristi. Alla riunione erano presenti rappresentanti delle Associazioni d'arma cittadine e, con le Autorità, la sorella del tenente carrista Zanardo — medaglia d'Oro — cui si intitola la Sezione, il gen. Ferrandino, i ten.col. De Marchi, carrista, Manin, elicotterista, il c.te la stazione Carabinieri e tanti altri. Speaker della giornata, che ha avuto momenti di grande entusiasmo, il comm. Fincato, socio della Sezione di Padova. La conviviale, riuscitissima nella sua semplicità, si è conclusa inneggiando ai carristi e ad un sempre maggior sviluppo della Sezione di Monselice.

Analoga riunione si è svolta a cura della Sezione di Padova, rinnovando così una consolidata tradizione quasi ventennale. In un clima di gioviale allegria, circa 150 fra Soci, familiari e simpatizzanti si sono ritrovati nell'accogliente ristorante Manfrin di Tencarola. Anche qui scambio di doni ed auguri fra i Soci, regali ai bimbi, brindisi all'Associazione ed ai carristi vecchi e nuo-

vi. Fra questi ultimi, particolarmente festeggiato il giovane socio Morbin, di recente iscrittosi alla Sezione, mentre è stato dato il benvenuto ai due nuovi soci Sanavio e De Luca.

Presente nell'occasione il col. Centore, Comandante Provinciale Militare di Padova e Rovigo.

Il 20 dicembre 1987 la Sezione di Monselice ha voluto onorare gli ospiti della locale Casa di riposo con il dono di un organo che è stato collocato nella Cappella del Sodalizio. Presenti circa un centinaio di ospiti della Casa, Il sindaco della Città, il Presidente dell'Istituto, rag. Baccan, nonché il Presidente Regionale dei carristi del Veneto orientale gen. Liccardo con il Segretario Regionale cap. Bertola, è stata celebrata la S. Messa e quindi ha avuto luogo la consegna ufficiale dell'organo. La cerimonia, iniziata con il suono dell'inno carrista che ha inaugurato l'organo, si è conclusa con lo scambio di auguri fra i presenti per il Natale ed il Nuovo Anno. Questa nuova iniziativa della Sezione di Monselice è stata molto apprezzata in città ed ha avuto il plauso dei singoli cittadini e delle autorità.

VIGASIO

È deceduto il giorno 14 settembre 1987 l'alfiere della Sezione di Vigasio Pighi Ferdinando, sempre presente a tutte le manifestazioni.



La foto lo riproduce all'Ossario del Monte Grappa, pellegrinaggio che viene organizzato ogni anno dal presidente della Sezione di Bassano Del Grappa. Per la Sezione è stato un grave lutto per la sua sempre attiva collaborazione, i Carristi tutti lo ricordano con tanto affetto per la sua bontà d'animo.



Echi del 17° Raduno Internazionale dei Combattenti in A.S. a Kalserslautern. L'insegna della «Royal British Legion» rende omaggio al sacrario dei caduti (Foto inviata dalla Sezione ANCI di Brescia).



Lungo il viaggio per l'XI Raduno Nazionale dei Carristi d'Italia ad Aviano (Pordenone) del 4 ottobre 1987, sosta in piazza San Marco di Venezia del folto gruppo (50) di Carristi e familiari della Sezione di Borgomanero (NO), guidati dal comm. Angelo Valsesia e dal ten. col. Bruno Angelini.



Presenti i carristi dei Colli Euganei alla cerimonia del 65° anniversario dell'erezione del monumento ai Caduti della X guerra mondiale, a Carreglia 2° in Italia.

DALLA PULSANTE VAL D'AOSTA

Domenica 1° novembre è stata celebrato l'anniversario della Vittoria, in concomitanza con la Festa dell'Unità nazionale e la Giornata delle Forze Armate. La cerimonia organizzata in collaborazione con il Presidio Militare e la Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ha avuto inizio al Cimitero Monumentale con la funzione religiosa e la benedizione del nuovo Sacrario ove sono state sistemate i resti mortali di 50 Caduti in guerra, in prevalenza del fronte occidentale e della resistenza. Alla presenza delle massime autorità politiche, civili, militari e delle Associazioni combattentistiche e d'arma con labari e bandiere, pervenuti da tutta la regione ed una folla di pubblico. La commemorazione ufficiale è stata fatta dal nostro Presidente Comm. Maurizio Builet, il quale è pure presidente della confederazione.

Egli ha sottolineato come, per gli ex combattenti, il ricordo dei Caduti «vuole essere solenne occasione per innovare un impegno di servizio per la Patria e la collettività nell'opera di ricostituzione dei valori morali e patriottici, senza i quali non vi è possibilità di conservare la democrazia e la libertà», la manifestazione proseguiva allo stadio comunale con il giuramento solenne degli AUC.

La tradizione vuole che avvicinandosi alle feste Natalizie i Carristi Valdostani ed i familiari e simpatizzanti, si riuniscano a convivio per lo scambio degli auguri. Incontro sempre ben gradito da tutti, per trascorrere insieme alcune ore in fraterna e lieta compagnia. Così sabato 28 novembre u.s. presso il ristorante del «Turismo» di Saint Marcel, i soci, familiari e amici si sono ritrovati per il tradizionale simposio.

Al levar delle mense, il saluto del Presidente regionale Comm. Maurizio Builet, il quale ha esordito, anzitutto, ringraziando per la larga partecipazione ed ha invitato i soci ad essere più Carristi... di interessarsi di più della vita del sodalizio. Nell'occasione è stata consegnata la insegna di cavaliere al MRI al vice Presidente Filiberto Fioroni. La serata proseguiva con le danze ed una lotteria animata dal Vice Dr. Pedeli Stellario. La festa si chiudeva con l'augurio di rivederci più sovente e che il nuovo anno sia portatore di pace e benessere per tutta l'umanità.

**QUESTO NUMERO
DI 32 PAGINE
COSTA MOLTO...
ASPETTIAMO
LA VOSTRA
GENEROSITA'!**

BRILLANTE FESTA DEL TESSERAMENTO A VAL DICHIANA PRESENTI CRESPINA ZANNELLA E LUCIANETTI DELLA P.N.

Il giorno 13 Dicembre u.s. alla gradita presenza del vice Presidente Col. Crespina dell'aiutante Zannella e del Mar. Lucianetti si è svolta una bella festa per il tesseramento a cui hanno partecipato (malgrado il tempo pessimo) numerosi carristi. Nell'occasione è stata consegnata la 99 tessera al Ser. meccanico Bertoldi Mario e



la 100 all'industriale carrista Menci Santi. Alle ore 11 gli ospiti hanno effettuato una visita alla pinacoteca Comunale, accompagnati dal Prof. Gabriele Butini, il quale ha illustrato così le opere d'arte ivi esistenti.

Alle ore 13 tutti a pranzo al ristorante «da Nave» e all'alzar del calice sono stati formulati gli auguri e scambiati i doni: un piccolo omaggio alle signore e una gradita sorpresa per il Presidente. Il cav. Batti il segretario Alpini il consigliere Comanducci e l'alfiere Billi, a nome di tutti gli iscritti hanno offerto con affetto al loro



Presidente Cav. Testini una bella targa ricordo. Il Presidente commosso ringrazia tutti i carristi della Sezione. Un grazie di cuore al Col. Crespina all'aiutante Zannella e al Mar. Lucianetti per averci onorato della loro presenza ed avere trascorso una bella giornata.



La foto riproduce «l'autoparco» della sezione ANCI di Marsala. Da destra a sinistra la famosa Campagna Ar/59 del 1962, la famosa Kubelwagen nei colori dell'Afrika Korps di Rommel, ed infine la gloriosa Fiat 508/Coloniale Militare del 1939, che «combatté» in Africa e tutti gli altri fronti unitamente alla tedesca Kubelwagen. Le tre auto della sezione marsalese ANCI sono state restaurate nei minimi particolari dal Presidente Silvio Forti.

ONORANDO UN GRANDE SOLDATO

NEL 1° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEL TEN. COLONNELLO OLIVIERO COMM. CERVI

Caro Colonnello e amico, è ormai trascorso un anno da quando hai iniziato il Tuo viaggio verso il Supremo. Ti sei allontanato nella materia ma lo spirito della Tua vita ci unisce ancora ed ora siamo vicini più che mai.

Non basterebbero queste pagine per riassumere il racconto della Tua vita, soprattutto con la Tua capacità espressiva.

Ricordo che non amavi gli elogi pubblici. Ti bastava il plauso della Tua coscienza e la serenità armonica ed umile della Tua Terra emiliana.

Quanti pregevoli uomini ha generato questa fertile Terra, un vero Tabernacolo d'umanità e non è presunzione collocarti fra questi grandi almeno nel mio amichevole ricordo e, quando un uomo di valore si allontana ci si sente sminuiti.

Questo modesto elogio è la più sincera preghiera di noi Terreni.

Carrista DARIO LOLLI



GENOVA PULSANTE DI VITA ROSSOBLU

S. MARTINO - FESTA DELLA FANTERIA

Nel suggestivo Sacrario del Monumento alla «Vittoria» in Genova è stata solennemente festeggiata la Festa della Fanteria.

Presenti il Gen. Valerio, Comandante la Zona Militare, il Col. Tarantino Comandante la Legione dei C.C. la Med. d'oro Marcolini e le massime autorità militari. Erano inoltre rappresentate tutte le Associazioni d'Arma con labari e bandiere, unitamente a reparti in servizio di Fanti e Carabinieri.

All'Omelia il Cappellano Militare Mons. Borzone ha ricordato con vibranti espressioni l'eroico comportamento degli appartenenti a tale Arma e l'estremo sacrificio di tanti giovani.

Per l'Associazione il Magg. Valesi, con viva commozione, ha commemorato l'eroica figura del Magg. Olivari Presidente del «Fante» e del caro Cappellano don Bozzo recentemente scomparsi.

L'austera cerimonia si è conclusa con la deposizione di una corona d'alloro ai Caduti di tutte le guerre.

FESTEGGIATI PER ONORIFICENZA A GENOVA

Il Consiglio Direttivo e alcuni amici si sono riuniti presso il Ristorante «Carlin» di S. Eusebio in un lieto convivio offerto da Andrianopoli Aldo, Barbarossa Baldo e Imperatore Giorgio per festeggiare l'onorificenza ricevuta. Il Socio Andrianopoli, su proposta di altra Amministrazione, per benemerite acquisizioni durante la lunga attività professionale, è stato nominato Commendatore al merito della Repubblica. Al buon Barbarossa, che per tanti anni, dalla fondazione della Sezione di Genova a tutt'oggi, ha dedicato all'Associazione efficientissima e apprezzata attività, è stata assegnata l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica. All'amico Imperatore Giorgio che, oltre a impegnarsi con passione a tutte le attività della Sezione, ha rivolto la sua opera per la realizzazione dei monumenti ai Caduti Carristi sia a Rapallo che a Genova dedicandovi con entusiasmo e capacità, il lavoro di progettazione e costruzione, è stata assegnata l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Il Presidente Regionale Cav. Uff. Maggiore con adeguate parole ha illustrato le motivazioni e ha diretto parole di elogio agli insigniti cui ha fatto seguito un commovente intervento dell'amico Sorsina.

La Sezione di Genova ha onorato i Commilitoni caduti per la Patria nell'adempimento del dovere. Erano presenti con labari numerose Sezioni e una folta rappresentanza di Carristi.

La cerimonia si è svolta al Cimitero di «Staglieno» di fronte al Monumento «Carrista».

Dopo la benedizione e la deposizione di una corona d'alloro il Rettore Mons. Cipollina ha rivolto elevate parole di fede e di amore nel ricordo dei fratelli caduti.

Ha quindi preso la parola il Presidente Regionale; nel ringraziare i numerosi partecipanti ha letto il telegramma del Presidente Nazionale che, impegnato a Roma nel Consiglio Nazionale dell'Associazione, ha inviato ai convenuti un vibrante saluto augurale.

Proseguendo, ha aggiunto: «Questi Monumenti inaugurati in Liguria: il 22 maggio 1983 a Rapallo e il 16 giugno 1985 a Genova, voluti dalle rispettive Sezioni, sono stati realizzati con pochi mezzi ma con grande determinazione, sono semplici ma hanno un elevato significato spirituale. Vogliono essere una concreta testimonianza da trasmettere nel tempo, per ricordare alle future generazioni, ai giovani, l'estremo sacrificio che i loro commilitoni hanno compiuto nel servire la Patria. Sono un monito a tutti i Governanti per mantenere la pace con giustizia, in una corretta convivenza civile. Ecco il significato, ha sottolineato l'oratore, di questa manifestazione che, onorando i caduti, vuole richiamare i più nobili sentimenti di bontà e di fraternità che devono caratterizzare la vita e la convivenza Associativa, impegnata a mantenere vivo e palpitante la fiaccola di imperituro ricordo.

Solo applicando questi principi, ha concluso, potremo affermare di onorare degnamente i nostri Fratelli caduti, elevando contemporaneamente il prestigio della nostra organizzazione».

I convenuti si sono poi trasferiti nella vicina S. Eusebio per ascoltare la S. Messa e la preghiera del Carrista.

Si è quindi tenuta l'annuale Assemblea con la relazione svolta dal Presidente della Sezione di Genova che ha messo in rilievo l'impegnativa attività attuata nel 1987 e i programmi per il 1988.

Il Vice Presidente Regionale ha sintetizzato i lavori del Consiglio Nazionale convocato a Roma l'11 dicembre 1987 sottolineando l'impegno della Presidenza Nazionale per:

- la celebrazione delle ricorrenze rievocanti i fasti della Specialità;
- la ricerca di provvedimenti per condurre una valida attività promozionale;
- vagliare le proposte dei Presidenti Regionali per l'attuazione di Raduni Nazionali per il 1989.

Numerosi gli interventi aventi lo scopo di suggerire utili consigli per il potenziamento della nostra Associazione.

A concludere la bella manifestazione sono stati estratti e assegnati pubblicazioni carriste ed oggetti significativi.

La Presidenza Nazionale esprime un vivo plauso al Presidente della Sezione Genovese per l'impegno assunto nell'organizzazione della riuscitissima manifestazione.



A Montecatini Terme tradizionale pranzo sociale

Ogni anno, anticipando di poco le feste natalizie e di fine anno, la «Sezione ANCI di Montecatini Terme», si riunisce fraternamente con soci, amici e simpatizzanti; per lo scambio di auguri che nell'occasione esterniamo anche a Voi, ai militari in armi di tutta Italia, ed in particolare ai Marinai nel Golfo Persico e ai carristi in armi o in congedo di tutti i tempi.

In una splendida giornata, ma tanto carica di sodalizio di Corpo, di entusiasmo e lunga amicizia, il pranzo ha avuto luogo al «Ristorante» Da-Nilo *carrista*, scomparso pochi giorni or sono, (e per questo la Sezione tutta, si unisce in commosso cordoglio alla famiglia per l'imatura perdita del nostro caro Nilo).

Ospite d'onore; Il 1° Capitano Curradi Corrado designato dall'Associazione Nazionale ANCI quale commissario straordinario per la Regione Toscana; accompagnato dalla Gent.ma Signora, da molti anni stimatissima amica di tutti noi carristi. Altro ospite, in rappresentanza della Scuola Sanità Militare di Firenze il S. Ten.te Fini, accompagnato dalla simpatica fidanzata e latore di una missiva inviata dal Colonnello Comandante Filippini Giorgio, scusandosi con la sezione della sua assenza, per precedenti impegni. Grazie Sig. Tenente Fini della sua graditissima presenza.

Inoltre altro ospite a noi molto caro, per aver partecipato varie volte ai nostri incontri, unitamente alla sua consorte il Mar. Maggiore Perotta quale rappresentante del 19° Btg Corazzato M.O. Tumiati Rovezzano Firenze.

Questa giornata che rimarrà per molto tempo nella nostra mente, si è svolta in una cerchia di calore umano molto commovente. Per addobbare la sala, erano stati preparati alcuni striscioni Rosso-Blu, con scritte emblematiche della nostra cara Arma Carrista, inoltre alcuni manifesti significativi, con i nomi dei nostri cari commilitoni che ci hanno lasciato, ma che volevano in qualche modo fossero con noi. Loro sono sempre presenti nei nostri cuori nei nostri pensieri e così chiamandoli per nome abbiamo ancora una volta doverosamente rispettato il minuto di silenzio, finito il quale tutti in coro abbiamo urlato «presente». I familiari gli amici hanno avuto veramente degli attimi di profonda commozione. Poi tutto è tornato normale, cibo abbondante, squisito, e vario, vino Toscano hanno fatto ritornare la giusta serenità in noi tutti.



I nomi: «Magg.re Cecchetti Zeno, Cap.no Casciani, Cap.no Aronni, Ser. Magg.re Bianchi Rino Med. Arg. al valor militare. Ser. M. Del Rosso Luigi. Cap. Gori Remo. Carr. Enore. Cap. Magg.re Franchi Roberto. Carr. Macchini Nilo. Carr. Moncini Arrigo, Carr. Morini. Carr. Natalini Gino.

Con la preziosa e graditissima presenza del Cap. al Magg. Abardo Glauco, socio della sezione e collaboratore indispensabile si sono uniti nuovi commilitoni aderendo al tesseramento e abbonamento al giornale «Carrista d'Italia», entusiasti dell'indimenticabile e festosa giornata venendo così a far parte della nostra numerosa famiglia:

I Nominativi sono i carristi: Orsi Mario, Piccoli Anselmo, Pierozzi Alessandro, Solucci Alfredo, Tosini Vasco.

Gradita inoltre la presenza del Cap.le Carr.ta Gastone Bressan venuto appositamente da Abano Terme per partecipare a questo incontro e amico mio carissimo dal 1941. Ringrazio il Cav. Melosi Adamo Alfredo Presidente Onorario della Sezione, il Serg. Mariotti Romeo segretario e tutti i soci che hanno reso possibile una festa così bella e significativa. Un benvenuto ai nuovi soci di Cerreto Guidi (Fi).

A tutti Voi cordialmente auguro un Buon Natale e un felicissimo anno 1988.

Il Presidente
Elio Bartolini

Felicitazioni a Bartolini

Il signor Bartolini Elio, carrista, socio, e presidente di questa Sezione A.N.C.I., con decreto 2 giugno 1987 u.s., è stato insignito alla Onorificenza di Cavaliere O.M.R.I. - I carristi di questa sezione augurano al neo cavaliere infiniti complimenti e rallegramenti per un buon lavoro fattivo alla sezione.

All'amico Bartolini i miei personali cordiali infiniti auguri e buon proseguimento. Presidente Onorario Serg. Magg. Carrista Cav. Melosi A. P. Alfredo.



Giovani De Grassi (al centro) assieme a Zampetti (a sinistra) vuole ricordare lo scomparso amico Giaffredo (a destra), che abbiamo onorato nel numero scorso.



ANCORA SIGNIFICATIVE FOTO DELLE CERIMONIE DI GENOVA



VALDAGNO AD EL ALAMEIN

Il 31 ottobre mi sono imbarcato a Genova con la nave Ausonia, assieme a 608 Reduci, sbarcando ad Alessandria d'Egitto ove siamo stati accolti da un picchetto dell'esercito Egiziano; la Banda Militare ha intonato la marcia Trionfale Dell'Ida. Questa è stata l'accoglienza dell'Africa 1987, ai reduci del 1942, donandoci ad ogni una rosa rossa da portare al Sacrario di El Alamein.

Dopo la visita al Sacrario e a Quota 33 e al cimitero tedesco e inglese (al cippo «Mancò la fortuna e non il valore») siamo ritornati indietro pensando che questi nostri fratelli erano vivi a confronto dell'Italia contemporanea, in cui i vivi sono morti.

IL PRESIDENTE
Cav. Uff. Castaman Luigi



DA LECCE A TARANTO PER EL ALAMEIN

Nel 45° anniversario della battaglia di El Alamein, l'Anci sez. di Lecce ha organizzato una gita nella città di Taranto comprendente anche un'uscita in mare su una nave messa a disposizione dalla Marina Militare onde permettere il lancio in mare di una corona d'alloro in memoria di quanti, in detta battaglia, fecero olocausto della loro vita.

Il Nastro Azzurro di Lecce ha voluto, in unione di spirito e d'intenti con l'Anci, essere presente alla manifestazione con la partecipazione di alcuni suoi rappresentanti.

Alla gita, magistralmente organizzata e diretta dal Ten. Carrista Giuseppe Leo, ha partecipato, prendendone viva parte, il Generale Carrista Giovanni Di Castri.

La carovana, partita da Lecce alle ore 8 circa, è approdata a Taranto alle ore 9.30 dove, c/o il Castello Aragonese con la cordialità che distingue la nostra Marina, è stata accolta da alcuni Ufficiali che, dopo la presentazione al C/te in 2°, disporono per la vista al castello che da molti lustri è sede del Comar.

Alle ore 10.30 imbarco su nave «Ciclope» dove il Comandante e l'equipaggio tutto, hanno fatto a gara per rendere piacevole il nostro breve soggiorno a bordo.

Alle ore 11.30 nel punto 40° 25' di latitudine Nord e 17° 09' di longitudine Est, la comitiva ed il personale di bordo in assemblea a poppa della Nave, hanno assistito alla cerimonia del lancio in mare della corona d'alloro ornata dal nastro tricolore e con la scritta: «l'Anci e il Nastro Azzurro di Lecce — ai caduti di El Alamein».

Rendevano gli onori ai caduti, le note del silenzio e il fischietto



del Nostromo di bordo (6 alla banda) a cui seguiva la lettura delle preghiere del Carrista e del Marinaio.

Particolare emozione ha suscitato nel cuore dei presenti, il messaggio che un reduce di quella battaglia, l'Azzurro Gen. Paolo Caccia - Dominioni (ultra novantenne) ha voluto indirizzare alla memoria dei suoi soldati e che, racchiuso in una bottiglia, è stato lanciato in mare assieme alla corona, (più avanti il testo).

Dopo una colazione consumata al Circolo Sottufficiali della Marina e la visita al Museo Nazionale della Magna Grecia, la gita si è conclusa alle ore 17.30 con rientro a Lecce alle ore 19 circa.

Sia consentito a chi scrive queste note e che gli orrori della guerra e il tormento della prigionia ha vissuto, rivolgere il proprio commosso e riverente pensiero a quei prodi e, chiedere a tutti gli italiani che la guerra aborriscono, di accendere nei propri cuori, una fiammella votiva per quegli eroi che, nel nome dell'Italia e per l'Italia, hanno sacrificato la vita e dormono l'eterno sonno dei giusti, sepolti sotto le sabbie infuocate di El Alamein.

Iddio benedica le loro anime.

Azzurro Antonio Rodà

Il testo del messaggio di P. Caccia Dominioni

Mentre mi affianco idealmente ai colleghi del Nastro Azzurro e ai Carristi di Lecce, il pensiero corre al Soldato del 132° regg. Carristi «Ariete» che sulla torretta corazzata del suo M/13 sorride: «Mamma cara, vado e torno».

La torretta, squarciata e divelta dallo scafo, restò nel deserto di Alamein. E l'Uomo?

Il mistero del suo destino pone visioni di tormento, ma esalta l'accettazione del Dovere, lasciando la conclusione al Dio degli Eserciti.

Leuca, settembre 1987

Un Guastora del 31° batt. d'Africa

RICONOSCIUTO DAL MINISTERO L'ATTO DI GUERRA DEL NOVE SETTEMBRE 1943 CON IL SACRIFICIO DEI CARRISTI DEL 433°

Dal presidente della sezione fidentina dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia cav. uff. Giuseppe Barbagallo, riceviamo e pubblichiamo:

L'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, opportunamente interessata dalla sezione di Fidenza e dalla presidenza regionale per l'Emilia Romagna, da tempo operava presso il competente Ufficio del Ministero della Difesa per ottenere che il 433° Btg. Carri «M» fosse compreso tra i reparti elencati nell'allegato 8 della Circolare 5000 del 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Ordinamento, come avvenuto per le truppe al deposito del 33° Btg. Carri «M», limitatamente alla giornata del 9 settembre 1943, citate a pag. 62 del predetto allegato, relativamente al Presidio di Parma. La richiesta ora è stata esaudita, nel senso che non si esclude più dalla competente Autorità che il 433° Btg. di stanza a Fidenza abbia fatto parte integrante delle truppe al deposito del 33° Btg. Carristi di stanza a Parma.

In considerazione anche dei ben noti fatti d'arme che coinvolsero il 433° Btg. con perdite di uomini e mezzi, rievocati ogni anno nella seconda domenica di settembre dai Carristi in congedo fidentini e parmensi, nonché dalla cittadinanza, davanti al Monumento che in piazza Garibaldi è stato eretto il 9 settembre 1974 in memoria di quegli Eroi nel trentennale della Liberazione.

L'importanza di tale giusta e legittima concessione è duplice e di grande rilievo, sia perché soddisfa moralmente le attese dei Carristi reduci del 433° Btg., sia perché consente agli interessati di ottenere i benefici di legge 140/1985, cioè la maggiorazione della pensione nella misura di L. 30.000 mensili.

Premesso ciò, la presidenza della sezione Anci di Fidenza, autorizzata dal Distretto militare di Piacenza, in osservanza alle disposizioni delle Superiori autorità militari, accertata delle disponibilità dell'Ufficio Anagrafe del Comune di Fidenza, consiglia a coloro che ne abbiano i requisiti di dichiarare davanti all'Ufficio di Anagrafe di «avere preso parte al conflitto a fuoco avvenuto nella giornata del 9 settembre 1943 tra forze italiane del 433° Btg. Carri «M» e truppe tedesche», nonché la località in cui avvenne il fatto d'arme, e, possibilmente, il nominativo di qualche altro militare che vi abbia partecipato.

Il relativo foglio sostitutivo di atto notorio rilasciato dall'Ufficio anagrafe dovrà quindi pervenire, tramite un patronato, all'Ufficio Matricola sottufficiali e Truppa del Distretto militare di competenza per l'aggiornamento del foglio matricolare.

Consiglia inoltre, ai fini dell'ottenimento della maggiorazione della pensione, di rivolgersi al Patronato per la presentazione all'Inps della relativa domanda di maggiorazione.

CI HA LASCIATI UN ESEMPLARE CITTADINO E SOLDATO

CARRISTA AVV. FRANCESCO DE NICHILLO

È mancato alla famiglia, ai suoi commilitoni, all'Associazione il Carrista Avv.to Francesco De Nichilo.

Non l'abbiamo incontrato ad Aviano e sapendo quanto teneva a partecipare ai Raduni avemmo un triste presagio, purtroppo confermato da successive tristi notizie.

Francesco fondò la Sezione Viterbese di cui fu l'infaticabile animatore per trenta anni consecutivi.

La sede associativa era il suo studio professionale ove riceveva cordialmente i carristi romani e viterbesi per motivi derivanti dall'incarico associativo e per l'assistenza legale che offriva ai soci.

Chi si rivolgeva a lui trovava sempre l'amico fidato; se poi era un carrista «senese» più di un fratello.

Lo ricordiamo quando a bordo della sua auto veloce ci portava a Frosinone, ad Anagni a Chianciano, a Orieto a Latina, a Casinò lui tranquillo al volante, e noi accanto un poco ansiosi per l'elevata media.

Non c'è luogo, non c'è momento della nostra attività che non sia legata al nome di De Nichilo: le inaugurazioni dell'anno scolastico alla Scuola «Piccinini», le cerimonie al Forte Tiburtino, le partecipazioni a Siena, le convocazioni a Roma.

Caro De Nichilo abbiamo il rammarico di non esserti stati vicini come meritavi e il nostro affetto per te ci imponeva.

I tuoi carristi non ti dimenticheranno.

A.M.

FESTA DEGLI AUGURI A FIDENZA

Simpatico scambio di auguri nella sede dell'Associazione nazionale carristi d'Italia dove sono convenuti presidenti e rappresentanti delle diverse associazioni combattentistiche e d'arma cittadina.

L'iniziativa è venuta dal presidente dei carristi, cav. uff. Giuseppe Barbagallo che ha voluto in questo modo ringraziare calorosamente per la disponibilità con la quale i vari sodalizi partecipano alla solenne commemorazione della seconda domenica di settembre nel ricordo dell'eroico sacrificio dei carristi nel 1943.

«E l'occasione, ha aggiunto il presidente, offriva l'opportunità di rinsaldare i vincoli di amicizia basati su importanti valori da conservare e valorizzare».

È stato un momento cordialissimo cui hanno partecipato gli alpini, gli artiglieri, i carabinieri, i partigiani e le associazioni Cri, Avis e Aido, oltre naturalmente a tutto il consiglio direttivo della sezione.

Alla fine si è brindato ad altre occasioni di incontro.



REDUCI DE CI E VII M13/40 IN NOBILE GARA

L'Amico Bruno Arbizzani, organizzatore ed animatore dei raduni del VII Btg. carri M13/40, ci scrive per dire che, pur avendo seguito «la passione e l'entusiasmo» relativi al raduno del CI Btg. ed apprezzandone molto lo spirito radunistico, non può essere d'accordo quando qualcuno afferma a proposito dei raduni del CI che «si tratta forse dell'unico reparto dell'esercito che si riunisce così spesso». Arbizzani ci tiene a precisare che il VII Btg. Carri M13/40 ha sinora effettuato ben 19 raduni. Un record? La gara è aperta!

FESTA ANNUALE DI SERIATE

I Carristi di Seriate hanno scelto Ghisalba per l'annuale festa della loro sezione. Alla manifestazione hanno preso parte anche folte rappresentanze delle Associazioni d'Arma - alpini, bersaglieri e fanti con gli alfiere e i rispettivi Presidenti.

Il raduno dei partecipanti ha avuto luogo la mattina di martedì 8 dicembre: si è formato poi un corteo che, con intesta il premiato corpo musicale di Ghisalba, ha raggiunto la caratteristica chiesa parrocchiale dove il Parroco don Pietro Soave ha celebrato la S. Messa, a conclusione della quale il T.col. Ro Franco Bruni ha letto la preghiera del Carrista. Si è poi ricomposto il corteo che si è portato al Monumento dei Caduti ai piedi del quale, mentre suonava l'inno Carrista, due veterani hanno collocato una corona d'alloro. Alla cerimonia erano presenti tra gli altri il Col. Ferdinando Barbagli Pres. onorario della Sezione, il Sindaco prof. Rubini, il Col. Fiorini ed il capo Corvino della Legnano, il Cap. Cav. Uff. Cucchi Pres. Regionale, il cap. Parigi della Div. Littorio, il v. Pres. Reg. cav. Uff. Corti, il V. Pres. Prov. Gibelli, il cav. Natalini Pres. della Sez. di Dalmine; il cav. Masserini Pres. della Sez. di Abbiategrasso con il v. Pres. cav. Cova e i rappresentanti con alfiere e labari di tutte le Sezioni Carriste bergamasche e di altre province.

La bella manifestazione si è conclusa con una riunione conviviale al termine della quale il Pres. cav. uff. Mario Pelliccioli ha rivolto un saluto a tutti i presenti e dopo la relazione sulle numerose manifestazioni che la Sezione di Seriate ha organizzato e cui ha partecipato ha donato un piccolo busto del Carrista del Deserto al carr. Genini Antonio ed al carr. Testa Antonio, generoso artefice della manifestazione. Il Presidente Pelliccioli ringraziava poi tutti i Consiglieri per la loro attiva collaborazione ed in particolare il vicepres. Cav. Luigi Caglioni. Si concludeva la commovente giornata con la tradizionale Lotteria Natalizia che per la generosità dei vecchi e giovani Carristi, dava la possibilità di una notevole offerta per l'Istituto - Centro Socio Educativo - Di Ghisalba. Un gesto semplice ma illuminante, come una stella nel cielo di Natale.

SERIATE PER LA GINESTRA

All'XI Raduno Nazionale il Cap. Carrista Giuseppe Laginestra non ha voluto mancare, anche se per essere presente ha dovuto affrontare un viaggio di quasi trenta ore di volo e con i Carristi di Seriate aveva vissuto poi ad Aviano quell'indimenticabile giornata.

In una serata simpatica, piacevole, ricca di calore Carrista questi amici hanno voluto festeggiare il valoroso Ufficiale, Presidente della Sezione di Sydney.

Il Presidente Cav. Uff. Mario Pelliccioli, come sempre ha fatto con la consueta signorilità gli onori di casa e con lui vi erano il T.Col. Franco Bruni, il Cap. Dott. Santorelli, il vice Pres. Cav. Luigi Caglioni, e i Consiglieri Imolesi, Gennini, Visconti, Antonietti, Mariani, Prof. Lecchi, Comm. Conti, e Breno, un giovane Carrista dell'ultima generazione, perché anche i giovani partecipano se trovano che l'ambiente li avvince. Il Presidente Pelliccioli ha consegnato una bellissima targa e «l'australiano», ringraziando commosso, ha detto:

«Fra i vecchi Carristi vi è un'amicizia che supera gli oceani» ed



aveva gli occhi lucidi quando ha abbracciato Pelliccioli e Bruni, che fu con lui in Marmarica.

Una festa in famiglia, semplice, senza pretese.

F.B.

LA SEZIONE DI MILANO PER IL 4 NOVEMBRE

Malgrado le ripetute e valide promesse sostenute anche da attendibili fonti competenti, si continua ad ignorare la richiesta avanzata da una forte maggioranza di consacrare come giornata festiva la Celebrazione della Vittoria del 4 novembre, declassandola alla prima domenica di novembre. Così è stato anche per il 1987. Ecco la cronaca della Manifestazione svoltasi a Milano: Malgrado la forte sotterranea opposizione da parte della Autorità Civili ed una dolorosa apatia da parte della Autorità Militari, le Associazioni d'Arma di Milano sono riuscite ad ottenere, grazie alla loro «feroce testardaggine» che si svolgesse il 1° novembre un corteo che partendo da Piazza

Duomo si è recato al Sacrario dei Caduti di Milano per la deposizione di Corone e la Celebrazione di una S. Messa in memoria dei Caduti.

Erano ad attendere il Corteo, sul piazzale antistante il Sacrario, un Battaglione di formazione con Fanfara e le principali Autorità Civili e Militari. Si svolsero le sopra indicate fasi della Cerimonia cui seguì la consegna di ricompense al valore. Si chiuse così la manifestazione. Data l'ora mattutina (e quale lotta si dovette sostenere per ottenere che il corteo non si svolgesse in ora antelucana come insistevano le Autorità!!) il pubblico, lungo il percorso, era molto scarso ed indifferente. Da notare che le poche Bandie-

re esposte (e tanta grazia che lo erano) lo si dovette ad una benemerita Associazione «Amici del Tricolore» perché se si attendeva l'intervento delle Autorità...

Con orgogliosa soddisfazione vogliamo sottolineare che la partecipazione dei Carristi al Corteo è stata più che brillante. Il Magnifico Bandierone ebbe gran successo.

Continuando in questa atmosfera non occorre molta fantasia per pronosticare che anche questa «Vittoria» verrà affossata nel più profondo silenzio. Sarà interessante vedere che cosa faranno nel 1988 quando cadrà il 70° Anniversario di questa a mala pena sopportata Vittoria.

Amici

MILANO CARRISTA

A chiusura del ciclo annuale delle Manifestazioni della Sezione di Milano si è svolto il 29 novembre scorso l'ormai tradizionale Pranzo Carrista «natale 1987» che ha riunito un folto gruppo di Soci, relativi Familiari ed amici, e di Ospiti per un cordiale e simpatico scambio di Auguri. Erano oltre 160 gli intervenuti. Fra gli Ospiti piace ricordare sommariamente: col. Da Re, vice conte della Brigata Goito; Col. Calotto, com.te 20° Btg. Carri; Ufficiali Carristi della Goito Col. Marsala e Politini; la Delegazione per Italia dell'Assoc. Afrika Korps; Il Gen. Luciano del 12° Btg. Littorio; il Gen. Arista; il Gen. Bianchi addetto al Gen. Rommel; il Presidente Regionale Anci Cucchi; i Presidenti Sezionali di Legnano e Monza (se vi è qualche dimenticanza perdonate il cronista!).

La riunione conviviale si è aperta con l'ormai tradizionale omaggio alle numerose Signore alle quali si rinnova da questa sede il più riconoscente grazie per la cortesia usata alla Sezione di Milano accettando l'invito di unirsi... ai mariti Carristi! Sono seguiti i discorsi di saluto del Presidente, la premiazione dei vincitori delle gare sociali a Biliardo ed a Carte, competizioni ormai svolte da diversi anni dalla Sezione. Un lusinghiero successo che piace qui sottolineare è dato non tanto dalla partecipazione delle Signore quanto dall'essersi dette Signore classificate magistralmente ai primi posti!!!

Questa affermazione sia di buon auspicio per una maggiore partecipazione delle Gentili Signore, le quali se qui ci leggono, sono sin d'ora invitate alle prossime Competizioni!

Al brindisi finale e durante lo scambio di festosi Auguri Natalizi la Sezione Milanese offrì ai Col. Da Re e Valotto il guidoncino tricolore Carrista.

Come vuole ormai la tradizione di questi «Incontri Natalizi» è seguita la Lotteria riccamente ed abbondantemente fornita di preziosi premi offerti dalla signorile generosità dei Soci i quali sempre vogliono mantenere l'anonimato ed ai quali si rinnova da queste righe un riconoscente grazie. Si chiudeva così in una atmosfera veramente fraterna e serena il Natale 1987 dei Carristi Milanesi, riunione della quale gli organizzatori e certamente anche gli intervenuti possono essere pienamente soddisfatti. Anche se il solito incontentabile diavolello possa aver rilevato che tanti sono ancor oggi i Soci che si dimostrano completamente «sordi» ad ogni appello della loro Associazione. Perché questa testarda indifferenza? È proprio così «inutile» venire fra gli amici Carristi?

Molti ricorderanno che circa due anni fa, la Sezione di Milano inaugurò nel Sacrario Cittadino una Lapide dedicata ai Carristi Milanesi Caduti per la Patria. Si creò così un impegno d'onore e di riconoscenza di porgere, specie in occasione della «Ricorrenza dei Defunti», uno speciale omaggio ai Caduti Carristi onde dimostrare che il loro sublime Sacrificio non cadeva in un immemore oblio!

Fedeli a tale impegno, i Reduci Carristi Milanesi organizzarono puntualmente una solenne Cerimonia di suffragio nella quale si vollero ricordare in un ideale abbraccio di fraterno affetto anche i Soci deceduti in questi ultimi anni. Ecco la sommaria cronaca della Manifestazione: Nel Sacrario Milanese dei Caduti, di fronte ad un Picchetto Carrista in armi, fiancheggiato da una trentina di Labari di Sezioni Anci e di altre Associazioni d'Arma ed al suono dell'Inno del Piave le principali Autorità Militari e Civili, deposero Corone d'Alloro sia al Sacrario Cittadino sia alla Lapide Carrista d'Alloro sia al Sacrario Cittadino sia alla lapide Carrista sopra ricordata. Quale gentile nota di conforto due Crocerossine affiancavano le Corone!

A proposito di Corone è assolutamente doveroso sottolineare il magnifico gesto di profonda Fraternità che la Delegazione per l'Italia della «Associazione Afrika Korps» volle offrire ai Caduti Carristi affiancando alle nostre, una «Sua» Corona con il nastro «Verband Afrika Korps», Corona che venne portata da due Rappresentanti della Delegazione Tedesca e deposta ai piedi della Lapide Carrista!

Se non erriamo, è la prima volta in Italia che viene compiuto un tale gesto di alto senso di solidarietà patriottica verso una Associazione d'Arma che combatté con i Tedeschi in Africa Settentrionale.

Di tale gesto i Carristi tutti possono e debbono esserene fieri e noi crediamo che esso potrà significare un più stretto e duraturo contatto fra i Sodalizi. Un grazie riconoscente alla Associazione Afrika Korps! Alla deposizione delle Corone è seguita la S. Messa nel corso della quale vennero ricordati con particolare commozione dal Presidente di Milano nome per nome tutti i Carristi Milanesi Caduti per la Patria nonché tutti i Soci deceduti. Chiuse la Cerimonia la lettura della «Preghiera del Carrista» nel sottofondo del Silenzio fuori ordinanza. Sia per un dovere di ospitalità sia per un



senso di orgoglio e di soddisfazione (in quanto attesta il rispetto e la considerazione nei quali viene tenuta non solo la Sezione di Milano ma tutta l'Associazione Carristi d'Italia), vogliamo ricordare brevemente, scusandoci per eventuali involontarie dimenticanze, coloro che onorarono questa Cerimonia: il Capo di S.M. del 3° Corpo Armata, gen. carr. De Gennaro, Ufficiali Superiori Carristi, dei Carabinieri, di Artiglieria, dell'Aeronautica, della Marina, della Guardia di Finanza, della Sanità. Rappresentanti Ufficiali del Sindaco di Milano e del Cardinale Arcivescovo, del Comitato Interarma, della Presidenza Regionale Lombardia, di numerose Sezioni Anci di Associazioni d'Arma e Combattentistiche.

Premesso che non intendiamo sollevare alcuna polemica, ma per un doveroso senso di spirito associativo ci rivolgiamo agli «immemori» Soci i quali «potendolo» non hanno voluto portare un semplice saluto agli amici scomparsi i quali resteranno molto delusi di tale oblio! E chiudiamo la nostra cronaca con le parole di saluto che il Presidente di Milano rivolse ai Caduti Carristi. «Ciao vecchio e caro amico, continua ad offrirci anche da lontano il Tuo ricordo perché è su questa continuità di affetti che si regge la vita della Associazione Carristi d'Italia».

Amici

Atto di nascita dell'ANCI

Riteniamo opportuno riportare gli estremi del Decreto del Presidente della Repubblica relativo al riconoscimento della personalità giuridica dell'ANCI pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 del 6/2/54.

LEGGI E DECRETI

Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, n. 1055.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione nazionale carristi d'Italia, con sede centrale in Roma.

N. 1055. Decreto del Presidente della Repubblica 22 novembre 1953, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione nazionale carristi d'Italia, con sede centrale in Roma, e tra l'altro, se ne approva lo statuto organico.

Visto, il Guardasigilli: Azora

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1954 Atti del Governo, registro n. 81, foglio n. 69 - Palla.

10 ANNI DEL MONUMENTO DI COLOGNA VENETA

Domenica 18 ottobre, il carrismo veronese ha vissuto una giornata storica a Cologna Veneta. I Cavalieri Antonio Tomba e Lino Marconi hanno realizzato 10 anni fa il monumento alla Divisione «Ariete», hanno voluto ricordare il decennio a Caselle di Pressana, presso Cologna. Tale monumento, che rappresenta i caduti in terra d'Africa rappresenta un ariete alla carica sulla sommità di una semplice, ma significativa costruzione. Sono convenuti, in gran numero gli iscritti ad associazioni combattentistiche, d'arma e specialità, con bandiere e labari, per far ala ai carristi locali ed a quelli venuti da Verona, guidati dal Gen. Pachera, già Capo di Stato Maggiore e Presidente Regionale, e del carrista Bonazzi, Presidente Sezionale. Non potevano mancare i Presidenti: Maggiore Italo Merlin di Legnago, il Capitano Nardini di Bassano del Grappa, cav. Castaman di Valdagno, Cav. Bertolas di S. Bonifacio, del Cav. Ivano Merlin con la sorella della medaglia d'Oro Zannardo Renato della Div. Carr. «Littorio» immolatosi per la Patria in terra di Spagna. Altre Autorità presenti, il Senatore Perrina, il vice Prefetto di Verona, per l'Ariete il Cav. Colonnello Mario Russi, i Cavalieri di Gran Croce Cesare Cabianca e Panozzo Luigi, il Sindaco di Pressana, il Magg. Belluco Giuliano della 3° Brigata Missili e tante altre autorità. Ne è scaturita una imponente manifestazione, felicemente favorita da un tiepido sole autunnale. In bella mostra, realizzati dalla maestria di Antonio Tomba infaticabile sia come Presidente che come abile artista, facevano bella mostra di se parecchi modelli di carri armati del passato, leggeri e pesanti realizzati in perfetta scala 1/5, bullone per bullone, piastra per piastra, con certissima pazienza e somma abilità, tutti in metallo. Come se non bastasse, Antonio ha in cantiere, in un sottoportico presso casa, un carro L 33, in scala naturale, che sembra pronto allo scatto per gettarsi nell'inferno della battaglia. E lo potrebbe proprio è pure dotato di motore che parte all'ordine! «motori!» Da notare, anche, in questo carro, i cingoli, costruiti ele-



mento per elemento, con somma pazienza e abilità. Grazie Antonio, te ne siamo sommamente grati! Ti dobbiamo ringraziare anche per quel «Sabbia e Reticolati» che tu hai chiamato Libro Diario e che hai voluto regalarci un decennio fa, quasi in parallelo con la realizzazione del monumento alla leggendaria «Divisione Fantasma», che tanto filo da torcere ha dato ai nostri nemici di allora! Da quel libro voglio mettere in evidenza una frase che sintetizza il pensiero e l'augurio di tutti noi: Mi piacerebbe vedere tutti i popoli della terra fratelli e un mondo senza frontiere e senza odio! — Ma, ritorniamo alla cerimonia! dopo l'«Attesto» e un minuto di raccoglimento dedicato alla memoria dei Caduti, prima il Sindaco di Pressana, poi Pachera e Tomba hanno pronunciato brevi parole di circostanza e, quindi, tutti alla S. Messa nella piccola, ma suggestiva chiesa parrocchiale dove, al momento opportuno, il Presidente di Verona Bonazzi, ha letto la «Preghiera del Carrista». Come tutti i salmi, si dice finiscono in gloria, così tutte le feste finiscono al... ristorante! Come il digestivo finale, altri, per fortuna, brevi discorsi di chiusura e di arrivederci alla prossima.

IN QUEL DI FIDENZA

PREMIATO DAL SINDACO ROSSI
IL CERIMONIERE BRUNO BARBORINI

Anche quest'anno i carristi fidentini si sono riuniti per lo scambio degli auguri di fine d'anno, in un noto locale cittadino.

L'occasione di un incontro numeroso e festoso come questo si addiceva benissimo alla realizzazione di una cerimonia nella quale emergesse la figura ben nota del cerimoniere comunale Bruno Barborini. Infatti, nel corso del pranzo, il sindaco Claudio Rossi, accompagnandosi con appropriate parole di elogio, gli ha consegnato, a nome dell'amministrazione municipale, una bella targa metallica con dedica riferita all'encomiale operosità e solerzia con cui il festeggiato svolge, per conto del Comune, rapporti di servizio con associazioni ed enti locali.

La premiazione era stata proposta a caldeggiate al sindaco dal capitano carrista Giuseppe Berbagallo, portavoce del desiderio del consiglio direttivo della sua associazione, di dare ospitalità per lo svolgimento di questa cerimonia.

Il festeggiato della «giornata» carrista, cioè Bruno Barborini, è stato in tale occasione applaudito con fervore dai commensali, vi-



Ex appartenenti al 25° battaglione carri di Fidenza, qualche... anno dopo: Piazza, Pampana, Pellegrini, Martinelli, Gieri.



sibilmente soddisfatti di vedere premiati i suoi meriti.

Alle parole del sindaco ha fatto seguito un breve e incisivo intervento del presidente Barbagallo che ha espresso ai convenuti e a tutti i carristi in armi d'Italia gli auguri più belli e cordiali per il nuovo anno, esponendo inoltre alcune notizie di carattere associativo: l'ottenimento della qualifica di «ex combattente» in favore dei militari del 433° Battaglione Carri M. 13/40 di stanza in Fidenza nella guerra 40-43 e i conseguenti benefici pensionistici della Legge 140/1985 col diritto alla decorazione della Croce di guerra al merito; l'apposizione del Cimitero urbano di una targa a ricordo dei Carristi del 433° Btg. caduti il 9 settembre 1943 combattendo contro i tedeschi invasori.

Inoltre la futura intestazione di una struttura cittadina alla memoria della medaglia d'argento al valore militare, carrista Francesco Giavazzoli caduto in quel combattimento.

Infine il capitano Barbagallo ha preannunciato l'anticipazione alla seconda domenica di settembre del pranzo di fine d'anno che, per esigenze climatiche, coinciderà con la cerimonia al monumento e la celebrazione della S. Messa in piazza Garibaldi.

Festa carrista a Bologna

Presso la Caserma «Mazzoni», già sede del 3° Rgt. Carristi, (Via delle Armi, 2) è stata celebrata la ricorrenza della fondazione della specialità nel 60° della sua costituzione.

In tale circostanza è stata deposta, da due Carristi alle armi della Brig. Mecc. «Trieste», una corona di alloro sul monumento che ricorda i Carristi caduti in combattimento.

Una squadra di Carristi del Btg. carri XI di Ozzano Emilia ha reso gli onori militari.

Erano presenti numerosi soci, simpatizzanti e loro famigliari con i labari delle Sez. di: Bologna, Modena e Fidenza.

Il sottoscritto prima della deposizione della corona ha tenuto una breve allocuzione:

«Come ogni anno, anche in questo 1987, che è per terminare e seppure in ritardo, siamo qui riuniti per rendere omaggio, rinnovandone la memoria, ai nostri Caduti.

La semplice cerimonia assume particolare significato perché esaltata dalla ricorrenza del 60° anniversario della costituzione della specialità ('27-'87).

Quei valorosi che scientemente sacrificarono la loro vita, bene supremo, nel compimento del loro dovere, siano essi stati della Div. «Ariete», della «Centauro» o della «Littorio», sono presenti alle Bandiere. Essi sono vissuti, vivono e vivranno per sempre nei nostri cuori indipendentemente dal trascorrere inesorabile del tempo ed il Loro spirito aleggia a protezione e guida delle odierne Unità Carriste.

Viva l'Italia; Viva i carristi.

Al termine della cerimonia è stato offerto un «rancio», presso la Caserma «Minghetti» Casa del soldato, al quale hanno partecipato un centinaio di soci, simpatizzanti e famigliari.

Erano stati invitati anche: un Uff.le un Sottuff.le e due carristi dell'XI Btg. «Trieste»

Verso la fine del «Rancio» il Ten. carr. Govoni annunciava che da poche ore era nato un suo nipotino: Alessandro che sarà un futuro carrista.

Il Presidente
Gen. Antonio Brenci



V Festa Rossoblù a Verona

Il 15 novembre 1987, presso il ristorante «La Cola» di Aves, i carristi veronesi si sono dati convegno per la tradizionale festa Rosso Blu giunta alla V edizione.

Una splendida giornata di sole ha favorito l'afflusso di oltre duecento partecipanti a questa festa che, ogni anno, vuole riunire ed affratellare i sentimenti, i costumi di una città, che per tradizione è chiamata la culla di tutti i Carristi d'Italia. Rappresentanze da Trento con il Cap.no Tommasi, da Bassano con il Cap.no Nardini, da Legnago con il magg. Merlin, da Vigasio con Costa e Visparelli.

Ufficiali e Sottufficiali in servizio attivo con in testa il T. Col. Vezzadini hanno portato una nota di gioventù verso i colleghi più anziani di qualche anno, ma sempre pimpanti e arzilli nel darsi da fare per la bella riuscita della manifestazione.



Il gen. Pachera, presidente Regionale, ed il Cav. Bonazzi, presidente della sezione di Verona, visibilmente emozionati, hanno fatto gli onori di casa e nei loro interventi hanno saputo imprimere alla festa un tono vibrante e caloroso, dimostrando alta capacità di organizzatori.

Preziosa l'opera di Zanderigo, Muscarà, Rossi, e tanti altri, non ultima quella di Bagolin, che sebbene a parole è sempre un gran personaggio.

I presidenti, nei brevi interventi al microfono, hanno espresso ai presenti la gratitudine per la massiccia partecipazione, consegnando ad alcuni carristi Attestati di Benemerita in riconoscimento della lodevole opera presso le proprie sezioni.

Il T. Col. Vezzadini, nuovo socio della nostra sezione, ha consegnato nelle mani del Gen. Pachera, un piccolo grande ricordo: su base di legno, alcune maglie di cingolo del glorioso carro d'assalto L 3, tanto caro ai vecchi che su quel minuscolo mezzo in terra d'Africa e su tutti i campi di battaglia scrissero fulgide pagine di storia.

Un pranzo eccellente consumato in allegria, e dulcis in fundo, una lotteria con premi favolosi ha chiuso la manifestazione con l'auspicio di buona salute ed un cordiale arrivederci al prossimo anno in serena fraternità d'intenti.

M.M. Vincenzo Tanzini

**RINNOVATE LE ISCRIZIONI
E GLI
ABBONAMENTI SPECIALI...**

NUOVA SEDE A DOMODOSSOLA

Domenica 20 dicembre 1987, con l'intervento del Sindaco di Domodossola dr. Maurizio De Paoli, del cav. Ciscato Presidente Comitato Intesa Interarma Ossolano e Ass. Carabinieri in Congedo, del cav. Bossone presidente Ass. Naz. Alpini Sezione di Domodossola e dell'Aviere Parianotti Giorgio, dell'Ass. Arma Aeronautica, alla presenza di numerosi Carristi, Cavalleggeri, Genieri e simpatizzanti, è stata presentata la SeDE A.N.C.I. Domese ristrutturata a nuovo, sita in Piazza Orsini Mosè n. 1.

Dopo il saluto del Presidente Lusardi che ha ribadito l'impegno dell'assistenza ai giovani che prestano il servizio di leva, al perenne ricordo dei Caduti di tutte le guerre e alla fedeltà alla Patria ha preso la parola il Sindaco De Paoli e con espressioni appropriate e di compiacimento ha ringraziato per la collaborazione e il rapporto amichevole che intercorrono con l'Amm.ne Comunale.

subito dopo il Presidente Lusardi a nome e per incarico del Col. Ippolito Franco, comandante il 7° Battaglione Carri di Vivaro, ha consegnato al Sindaco, al Presidente C.I.F.O. e al Presidente A.N.A. il Distinti-



vo della Unità che ha l'onore di fregiare la Sua Bandiera con la M.O.V.M. A. Di Dio. Con l'occasione ha poi augurato ai presen-

ti e a tutti i Soci Buone Feste ricordando di provvedere al Tesseramento e al rinnovo dell'Abbonamento al giornale per il 1988.

FESTOSO CONVIVIO IN QUEL DI PALERMO

Nella stupenda cornice dello storico palazzo sede del circolo Sottufficiali di Presidio, si è tenuto, in data 20 dicembre u.s., il tradizionale pranzo sociale della Sezione Carristi di Palermo, in occasione delle prossime feste Natalizie.

Fra i tavoli imbanditi a festa e con l'allegria presenza dei parecchi partecipanti, questa tanto attesa riunione s'è consumata all'insegna della gioia e dell'ottimismo; qualità queste di cui i Carristi sono magnifici propagatori. Con la «Ferrea» presenza dei decani del Sodalizio e con il «cuore» proteso sempre più verso lusinghieri risultati per l'Associazione, il pranzo sociale s'è trasfor-

mato, come spesso accade in casi del genere, in un mini raduno Carrista.

Certo la vita moderna, con i suoi mali e le sue nevrosi, ci tiene spesso lontani dai doveri associativi ma, almeno per questa occasione, noi Carristi di Sicilia, memori del nostro glorioso passato e sempre consapevoli dell'attualità del messaggio trasmessoci dal nostro bellissimo motto, ci siamo ritrovati anche per quest'anno nella comune corsa verso l'adunata «Rosso-Blu» ed abbiamo ringraziato Iddio e la Patria per averci dato l'onore di portare i suddetti colori.

Al pranzo sociale, brillantemente organizzato dal Presidente Regionale, Cav. Alber-

to Gandolfo, e dal Segretario di Sezione, Giuseppe Frangiamore, hanno partecipato, oltre alla quasi totalità degli iscritti, anche molti familiari e simpatizzanti.

La riunione-raduno si è conclusa con i tradizionali auguri e con le dovute speranze per l'avvenire; auguri e speranze che, attraverso il nostro giornale, vorremmo estendere a tutti i nostri fratelli «Carristi d'Italia».

Brigadiere Gerardo Severino
della G. di Finanza
simpatizzante della Sez. Palermo

VAL D'ELSA

A Poggibonsi (dove si trova il maggior numero degli iscritti alla Sezione Anci), dove era nato e risiedeva, è deceduto inaspettatamente il 29 ottobre 1987 il commilitone Comm. Alvaro Gaggelli, una delle colonne portanti e insostituibili che il Consiglio Direttivo della Sezione possa vantare. Io, Ramerini, sapevo che era desiderio dell'amico e collaboratore di rimanere al suo posto di iscrizione anche dopo lasciata la vita terrena, e la moglie, Signora Anna, dopo averci dato la triste notizia lo confermò, per evidente predisposizione di Alvaro. Tutti i commilitoni associati, il Direttivo, il Presidente della Sezione esprimono alla Signora Anna, alla figlia Signora Pierluisa e ai familiari le più sentite espressioni di cordoglio.



DEL POZZO PER GAGGELLI

Il generale del Pozzo così ha scritto a Ramerini: «Prego porgere alla Signora Gaggelli le espressioni di cordoglio della Presidenza Nazionale e mie personali per la scomparsa di Suo marito il Comm. Alvaro, ottimo membro del direttivo della Vostra Sezione. Il desiderio da Lui espresso di continuare a far parte della nostra Associazione anche dopo aver lasciato la vita terrena, ci commuove e pone alla nostra ammirazione la grandezza del Suo animo e la forza del Suo amore verso i colleghi e l'istituzione. I Carristi si uniscono alla Famiglia ed a voi della Sezione nell'onore alla memoria».

CARE FIGURE DA RICORDARE

BORGOMANERO

Venerdì 1° gennaio 1988, è deceduto a Cressa (NO) il Maresciallo Capo **Beltrame Ferido**, medaglia d'argento al V.M., mutilato di guerra nel corso della battaglia nella zona di «Somaliland» (Africa Orientale), con la 322ª Compagnia Speciale Carri Medi 11/40.

Erano presenti alla cerimonia funebre: il Presidente della Regione «Pie-

COLLE VAL D'ELSA

In provincia di Firenze, nel Comune di Barberino Val d'Elsa dove era nato il 14 giugno 1914, è deceduto per un male incurabile il caro amico, valido consigliere di questo Consiglio Direttivo, **Ugo Brettoni**. Ramerini, che presiede la Sezione, si rende portavoce dei tanti amici commilitoni di ogni età e grado, associati e non, per esprimere a nome

SAVIGNO (BO)

È scomparso il carrista **Renzo Picchioni**, classe 1921, combattente in A.S. col 132° Reggimento. L'amico Mario Luponi, che ci dà la notizia, chiede che il suo ricordo sia associato a quello di due suoi conterranei, **Ardilio Reatti** e **Gigino Poli**, caduti il 27 maggio 1942 a Segnali Nord (A.S.) il che ben volentieri facciamo, onorandone la memoria.



monte»: ten. col. **Bruno Angelini**, una rappresentanza di Carristi della Brigata Corazzata «Curtatone» con sede in Belinzago Novarese, e varie Associazioni d'Arma.

Il Presidente, con il Consiglio sezione ed un folto gruppo di Carristi del Medio Novarese, erano presenti alle esequie con il labaro, ed hanno espresso profondo cordoglio alla Vedova ed ai familiari del valoroso combattente e amico carissimo».



di tutti alla Signora, ai figli ed ai familiari sentite espressioni di sincero cordoglio.



A TUTTI GLI SCOMPARI ED AI FAMILIARI UN COMMOSO PENSIERO

COMO

La Sezione di Como annuncia sgo-
menta la scomparsa del socio carrista
Fasola Carlo che repentinamente e pre-
maturamente ha lasciato un vuoto tra i
suoi cari ed in Sezione dove lui con
l'entusiasmo del ventenne era consiglie-
re illuminato e cassiere encomiabile. Un
esempio di socio, un insostituibile col-
laboratore ed un vero, grande amico.

Carrista Fasola, oggi sei con gli Eroi,
con i carristi che si sono immolati per
i valori della Patria nella lontana Africa
dove, nella sabbia assetata, hai mesco-
lato la tua lacrima di stima, di ricono-
scimento e di ammirazione, all'eroico
sangue dei caduti.

Quell'ampolla di sabbia che da Q. 33
riposa nella bacheca di Sezione, nel
glorificare i Carristi caduti e dettando
pagine di storia scritte con il sangue,
da oggi ci ricorderà anche Te.

SERIATE

È mancato all'affetto dei suoi cari il
sig. **Civildini Vittorio**, fratello del nostro
consigliere carr. **Enrico**, il consiglio e
Carristi Seriatesi porgono ai congiunti
le più sentite condoglianze.



Carlo Fasola

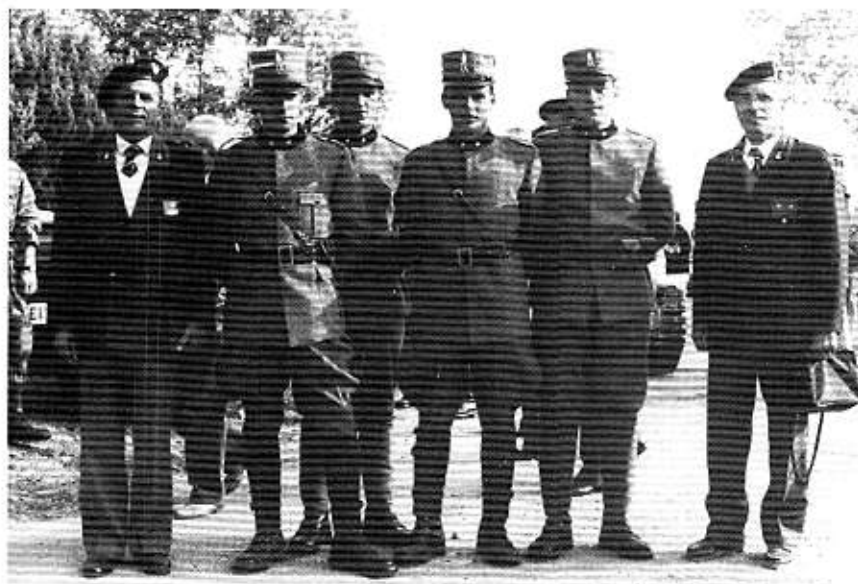
FIRENZE

Scomparso il cap. magg. **Pini Alberto** iscritto a questa sezione fin dall'ini-
zio della fondazione, è deceduto. Il pre-
detto abitava in Prato Via Nino Bixio, 8.

È stato un ottimo padre di famiglia e
industriale; come militare ha participa-
to col 31° Rgt. Carrista sul fronte greco-
albanese ed in Africa fu fatto pri-
gioniero.



Alberto Pini



XI Raduno di Ariano: la prima foto ritrae il ten. Leo ed il gen. Di Castri con i carristi con le uniformi del 1927. Nella seconda foto ricordo di ex appartenenti al III Btg Carri di stanza a Verona nel 1965: Costanzo, Russi, Peveri, Schipsi, Vezzani, Leo.



Echi dell'XI raduno nazionale: la Bandiera dell'XI Btg. Mo Piccinini.

MONSELICE

È recentemente deceduto il socio della Sezione carrista di **Monselice (PD)**, **Marcati Igino**, elemento attivissimo che partecipava ad ogni manifestazione e contribuiva con la sua opera a tener alto il nome del Sodalizio.

Ai funerali dello scomparso ha partecipato un folto gruppo di carristi con il labaro della Sezione.

Ai familiari vive condoglianze.

MONTEVARCHI (AR)

È deceduto in Montevarchi (AR) il Sergente Maggiore Carrista **Anello Michele**, classe 1920.



Campagna di guerra 1944 e 1945 - Croce al merito di guerra.

Per l'attaccamento alle fiamme rosse-bleu è stato fondatore e assiduo collaboratore della Sezione carristi in congedo del Valdarno (Montevarchi).

I commilitoni lo ricordano con affetto.

SUSA

In Brandizzo (Torino) è deceduto il Tenente **Ostellino Pietro** della classe 1918.

La Sezione di Susa ha partecipato ai



funerali e rinnova ai familiari le più sentite condoglianze.



Carristi liguri ad Aviano, per l'XI Raduno, con amore!

REDUCI DEL XII M.14/41 A RADUNO

Domenica 13 dicembre 1987 ha avuto luogo a Milano, il raduno dei superstiti reduci del XII Btg. Carri M14/41 del 133° Reggimento Carristi, Divisione Corazzata Littorio.

Purtroppo l'ennesimo sciopero dei ferrovieri ha impedito a molti che si erano già prenotati di essere presenti. Primo tra tutti il Generale Preve (ultimo comandante del

luramento (notte del 13 Dic. 1941) e poi nelle varie battaglie in Cirenaica, Egitto e Tunisia, ha rivolto un pensiero anche ai reduci del XII deceduti in questi ultimi anni per cause naturali: primo tra tutti il Colonnello Perolari, che comandò a lungo la compagnia Comando del XII.

A questo punto Ingoglia, a nome di tutti i reduci del battaglione, ha consegnato al Ge-

Alla bella rimpatriata erano presenti: Vincenzo Amadeo, Ivo Anguillesi, Silvino Barbiroli, Umberto Boscarolo, Bruno Campani, Giuseppe Camuccio, Renato Cantoni, Santino Corbetta, Carlo Gabardi, Severino Gaggino, Bruno Gamannossi, Ugo Gariboldi, Gianni Ingoglia, Raffaele Lamedica, Francesco Lamantea, Armando Luciano, Vittorio Mazzacani, Camillo Meazzi,



In alto: Ingoglia consegna al gen. Luciano il bronretto de «Il carrista del deserto». A destra: Friuli 1941. Un folto gruppo di carristi della terza compagnia del XII Btg. prima della partenza per l'A.S. La compagnia era comandata dal Cap. Giupponi (Caduto ad El Alamein: medaglia d'oro).



battaglione durante la battaglia di El Alamein, ove venne ferito; egli ha inviato però una lettera di saluto che è stata letta agli astanti.

Il Generale Luciano, dopo aver ricordato i commilitoni Caduti prima in mare per si-

gnale Luciano un bronretto riprodotto il busto de «Il carrista del deserto» ringraziandolo per aver voluto essere sempre presente tra i reduci del XII, nonostante nella sua lunga carriera militare abbia passato numerosi reparti.

Angelo Melotto, Umberto Meregalli, Guido Quarenghi, Mario Righini, Mario Rommel, Umberto Rossetti, Dino Scandolo, Alessandro Vinelli, Alfredo Visentini.

Gli anziani del XII hanno offerto pro giornale L. 250.000. Grazie!

SCOMPARSO A BASSANO D.G. IL BRAVO CARRISTA SECCO

Il giorno 8 ottobre 1987, a Bassano del Grappa, è deceduto, dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, il nostro caro Socio Secco Giovanni di anni 64.

Iscritto all'Associazione dal 1984 ha dato la sua collaborazione per il potenziamento della nostra Sezione ANCI, ricoprendo l'incarico di consigliere supplente nel Direttivo Sezionale e, quando era necessario, anche di Alfieri in qualche Raduno Carrista.

Presente a tutti i Raduni ed alle manifestazioni principali e cerimonie carriste, portava il suo alto spirito di cor-

po e la sua carica di simpatia che infondeva ai presenti.

Ai funerali ha partecipato una rappresentanza carrista con labaro, assieme ad una folla di parenti ed amici, segno della grande stima e considerazione di cui era oggetto.

Il Presidente Dr. Comm. Antonio Nardini ed i Carristi in congedo di Bassano del Grappa, porgono le più sentite condoglianze per la dolorosa dipartita del caro Socio alla moglie, che amorevolmente lo ha assistito con tanta assiduità durante la malattia, ai figli, alle nuore ed ai parenti tutti.

PISA

Generale carrista Alfredo Francione. I carristi pisani lo ricordano con affetto.

PALERMO

Il giorno 20 novembre 1987 a Palermo nella sua abitazione è deceduto il consigliere Cap. Magg. Lo Cicero Onofrio, valoroso combattente in Africa (El Alamein). Alla moglie e figlie vadano sentite condoglianze in particolar modo del presidente e della Sezione tutta.

RAPALLO (GE)

È deceduta la Signora Olga Danese, diletta mamma del carrista Roberto, vice presidente della Sezione ANCI. I carristi del Tigullio esprimono al caro Roberto ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

Convivio dei Carristi Romani

In uno dei più prestigiosi locali dell'Eur, addobbato per la circostanza con i colori nazionali e quelli rosso blu, la Sezione di Roma ha riunito i soci per il tradizionale pranzo di fine anno. I consiglieri della Sezione e i soci alla fine di ogni mese si riuniscono e in colazioni di lavoro trattano le questioni associative, danno consigli, spesso criticano, talvolta offrono collaborazione attiva sempre con spirito amichevole volto al mantenimento degli ideali che legano all'Associazione.

Questa volta la riunione ha avuto una particolare solennità per il numero dei partecipanti e per quello che ciascuno di essi rappresenta.

L'appuntamento era per le ore 13, ma fino dalle 11 la grande sala era piena dei carristi desiderosi di rivedersi, di conoscersi, di riabbracciarsi. Faceva gli onori di casa il Presidente della Sezione gen. Adolfo Simeone mentre il Vice Presidente Gennarino Pillotti aveva un gran da fare per predisporre i posti a tavola in modo che ognuno si trovasse poi a proprio agio. In un lato del salone facevano bella mostra i ricchi premi che alla fine sarebbero stati sorteggiati (quadro argenteo firmato, radio, pacchi di burro Dolomiti inviati dal cap.no Ezio Diotallevi esponente al Comune di Roma... e tanti altri).

Il Presidente Naz.le gen. c.a. Enzo del Pozzo ha accolto l'Ordinario Militare Arrigo Pintonello. Il gen. Ing. Ferruccio Garbari già capo del Sen. Tecnico della Mat. si è preliminarmente intrattenuto con tutti i presenti. Particolarmente gradita è stata la presenza della rappresentanza del VI° Btg. Carri «Scapuzzi» di Aurelia capitanata dal capitano Maccariello. I carristi Romani che intervengono sempre numerosi alle cerimonie e alle esercitazioni del VI Btg., sono stati fieri di accogliere i degni continuatori delle loro migliori tradizioni.

Quando è stato dato l'invito a prendere posto, le animate conversazioni, dense di ricordi, di luoghi, di nomi di persone care, di epoche sono state interrotte a malincuore e la colazione è incominciata.

Il Presidente della Sezione gen. Adolfo Simeone ha porto il saluto della Sezione Romana al Presidente Nazionale, all'Ordinario



Militare, ai Vice Presidenti Antonio Montuoro e Crespina e al Segretario generale Edmondo Buglioni che nonostante una grave caduta che gli ha immobilizzato una gamba ha voluto essere presente (auguri, Edmondo, di completo ristabilimento, sono più di due mesi che stai in poltrona!) al prof. Giorgio Saracco del Comitato Centrale di A.P., al Cap. Lorini, all'aiutante di Battaglia Zannella, al cav. uff. maresc. aiutante Mario Lucianetti del Consiglio Nazionale al cav. uff. Mannocchi, al presidente Prov.le di Roma comm. Mario Varazzi, e figlio. I generali Buglioni, Rebuffa e Rampa. Le signore Pittigliani, Rampa ed Albertazzi, Alegrucci, Moscanesi e famiglia, Gamboni col figlio Paolo e famiglia, Calamita, Manchia, Colariti Giuliana, Eusebione Laura, Pesarini Alfredo, Prattico e famiglia, Casadei e famiglia, Partini, Scagnetti, Vatalakis, Lispi, Testa Vito, Todde, Scotti Galletta, Volpe, Damasco, Verrelli e famiglia, Mechelli, Braccaccia, Salvini, Stocchi, Fefè Adamo, Marcotti, Fasullo, Battista, Pesarini Arturo, Fefè Giuliano, Argensi, Saggia Civitelli Massimo,

e tanti altri.

Allo spumante il Presidente Naz.le ha preso la parola per esprimere all'Ordinario Militare la riconoscenza dei militari per l'assistenza morale e religiosa data in ogni circostanza e il ricordo dei carristi di tante classi giovanili e dei combattenti che lo ricordano all'inaugurazione del monumento ai caduti di El Alamein. Si è infine compiaciuto con i Carristi Romani per la efficiente organizzazione. Nel silenzio più rispettoso il Vescovo Arrigo Pintonello ha risposto esprimendo la sua gioia per essere tra i carristi, cui lo legano vivi antichi sentimenti di simpatia.

Ha poi avuto luogo la lotteria che praticamente ha dato un premio per ciascuno. La riunione si è sciolta mentre i gruppetti di rievocatori venivano sciolti dalle signore che avevano ascoltato per l'ennesima volta il racconto di determinanti interventi negli scontri bellici del proprio marito!

Dimenticavo il carrista Manciocchi infaticabile animatore delle riunioni.

M.A.

IL CARRISTA D'ITALIA
Periodico dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

DIRETTORE RESPONSABILE: Cesare Simula
Spedizione in abb. postale gr. III (70%)
Direzione, redazione, amministrazione:
Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136
C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXX - n. 1
(142°) Gennaio 1988

Abbonamento annuo L. 10.000
Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958
Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma
Tel. 65.65.262